Anno X — N. 3381 Trieste, Domenica 12 Aprile 1891 (Edizione del mattino) Anno X - N. 3381

[illegible] Il supplemento PICCOLO della SERA nei giorni feriali alle ore 6 pom. nei giorni festivi [illegible] Esemplari singoli soldi 2, arretrati soldi 5. Amministrazione e Redazione: VIA NUOVA N. 21. — ABBONAMENTO mensile per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno f. 1.10 — Per la Monarchia a.-u. trimestre, mattino f. 2.70, mattino e sera f. 4.50. — Tutti i pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

Uffici del giornale Via Nuova N. 21 *Telefono N. 227.*

LE INSERZIONI si calcolano in carattere da 7 punti e costano per ogni spazio di riga la colonna: Avvisi di commercio soldi 16; Comunicati, Avvisi teatrali, Avvisi mortuari, Necrologie, Ringraziamenti ecc. soldi [illegible]. Notizie o Avvisi avanti la firma del gerente f. 2 lo spazio di riga da 7 punti. Avvisi collettivi soldi 2 la parola. Tutti i pagamenti anticipati. — Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti.

Telegrammi del „Piccolo"

Il discorso della Corona al Parlamento austriaco - Impressioni e commenti. VIENNA 11 (N) L'odierno discorso della Corona si distingue dai suoi antecessori per estensione e per una enumerazione più minuta dei lavori parlamentari. E' stato notato che fin da principio rileva come siano i benvenuti a cooperare a questi lavori tutti coloro che pongono l'interesse generale al di sopra dei partiti. Con ciò è detto che verrà mantenuto l'attuale sistema di governo superiore ai partiti. Come avrete già notato, la questione della valuta non è punto menzionata nel discorso.

— Alla lettura del discorso nella sala delle Cerimonie erano presenti tutti i deputati, compreso il Liechtenstein con i suoi colleghi antisemiti. Vi assistevano pure tutti gli ambasciatori ed inviati ed il nunzio apostolico Galimberti.

VIENNA 11. (N) La *N. F. Presse* scrive: Il discorso della Corona verrà probabilmente accolto con soddisfazione all'estero. Ad onta dei non lieti incidenti in Bulgaria, il discorso non si limita a constatare gli amichevoli rapporti con tutte le potenze, ma spera decisamente che la serie degli anni di pace finora avuti continuerà. Il compromesso boemo non è menzionato direttamente nel discorso, ma si accenna che la sua effettuazione sarà anche per l'avvenire oggetto di continuo studio del Governo. Pare che questo passo sia stato accolto nel discorso a bella posta per salutare i deputati giovani czechi, la cui opposizione in proposito costituirà di certo il motivo dominante della discussione dell'indirizzo di risposta. Sul modo di condurre ad effetto il compromesso boemo il discorso non dice parola. L'appello alla cooperazione dei partiti è più un pio desiderio che un programma di governo.

Il fallito attentato contro lo czar. LONDRA 11 (N). Un dispaccio da Pietroburgo al *Daily Telegraph* rileva che l'individuo arrestato lunedì nella Scuola d'equitazione della Guardia è membro del *Club Scevola* di Charkow, i cui affigliati si obligano con giuramento ad arrischiare la propria vita in ripetuti attentati per assassinare lo czar. A Charkow si praticarono molti arresti, tanto che la polizia crede di avere nelle mani la maggior parte dei soci del Club. Fra gli arrestati trovansi parecchi studenti. Il suicidio, avvenuto alcuni giorni addietro a Pietroburgo, dell'ufficiale russo Annenkow si collega al moto rivoluzionario ora scoperto.

I fatti di Sofia. BUDAPEST 11 (N) Il *Magyar Hirlap* reca oggi un altro colloquio del suo corrispondente di Sofia, questa volta con il ministro degli esteri Grecow. Riguardo ai rapporti cogli stati vicini, il Grecow dichiarò che la Bulgaria non ha da lagnarsi della Turchia; neppure contro l'attuale governo rumeno c'è alcunchè a ridire, anzi per molti riguardi la Bulgaria gli deve essere grata. Per quanto concerne la Serbia — disse il ministro — noi non vi godiamo certo la massima benevolenza. Riguardo al riconoscimento del principe disse: — Noi non sentiamo il bisogno di fare alcunchè, perchè continuando sopra questo cammino, il riconoscimento verrà da sè. Infine riguardo alla unione della Rumelia Orientale il Grecow dichiarò che, a suo avviso, la Russia non può ritenere venuto il momento di sollevare questa questione.

SOFIA 11. (N) Il noto agente provocatore Jacobson si propone di fare delle rivelazioni allo Stambulow sulle cospirazioni dell'inviato Hitrowo contro la Bulgaria e di compromettere anche parecchi diplomatici russi attivi nella penisola balcanica e personalità bulgare appartenenti al partito zankowista. Il Jacobson venderebbe 20 documenti importanti verso una somma di denaro non indifferente. Stambulow lo riceverà personalmente.

Il primo di maggio. VIENNA 11. (B) La *W. Abendpost* reca: A proposito della dimostrazione con la festa del primo maggio ideata anche quest'anno da una parte degli operai, per mantenere il punto di vista di massima adottato già l'anno scorso da parte del governo, alle direzioni degli esercizi che stanno sotto l'amministrazione dello Stato fu comunicato che il governo non trova di dar sospendere negli esercizi dello Stato il lavoro in quel giorno che non è nè domenica nè festa. Le rispettive direzioni, rispettivamente i direttori d'esercizio ricevettero quindi ordine di comunicare agli operai loro soggetti che in base alle esistenti istruzioni di servizio è inammissibile di concedere una totale o parziale interruzione del lavoro al primo di maggio. Contemporaneamente le direzioni, rispettivamente i direttori d'esercizio furono incaricati di far osservare in modo benevolo ma preciso agli operai loro soggetti che la responsabilità d'un'eventuale arbitraria sospensione del lavoro cadrebbe su di loro stessi. Gl'ispettori industriali, le Camere di commercio, e le imprese private furono informate di questa disposizione.

In quanto concerne l'agitazione per la festa del primo maggio esistente fra gli operai delle imprese private, i capi delle provincie furono invitati ad applicare severamente la legge sul diritto di associazione e di riunione, a non permettere processioni publiche dimostrative ed a seconda delle circostanze, esortare anche in apposito manifesto gli operai ad astenersi da qualsiasi arbitraria sospensione del lavoro come in generale da qualunque atto contrario alla legge.

Notizie allarmanti. BERLINO 11 (N) La *Gazzetta ufficiale* di Krotoschin annunzia che tre battaglioni prussiani in pieno assetto di guerra si sono avanzati verso la frontiera russa, perchè un impiegato prussiano vi sarebbe stato ucciso a fucilate senza motivo. Probabilmente si tratta d'un equivoco. Si sono dati grandi allarmi anche nelle altre guarnigioni del quinto corpo d'esercito. Il comando generale dichiarò trattarsi soltanto di esercitazioni militari per esperimentare la prontezza delle truppe.

L'ira dello czar. COLONIA 11. (N) La *Koelnische* ha da Pietroburgo che lo czar è estremamente irritato del matrimonio morganatico del granduca Michele Michailowich e a bella prima lo voleva dichiarare nullo. Intanto ha vietato al granduca di ritornare in Russia.

Guglielmo e Bismarck. AMBURGO 11. (N) Il *Correspondent* ha da Berlino da fonte ben informata che colà nulla si sa di felicitazioni dell'imperatore a Bismarck in occasione del genetliaco dell'ex cancelliere.

(I telegrammi che ci pervengono nella notte, vengono publicati la Domenica nel „Piccolo della sera").

CORTE D'ASSISE.

Crimine di grave lesione corporale.

Accusato Matteo fu Andrea Bandel di anni 24, celibe, giornaliero, da Machiale, presso Comen, già punito.

Presiede la Corte, il cons. conte Dandini; giudici: Legat e Unterkircher; P. M. sost. proc. di Stato Defacis; difesa avv. dott. Padovan.

La giuria riesce composta dei seguenti signori: Aug. Gallo, Giulio Del Ben, Ant. Zennaro, Giov. Tomasich, Giov. Zizzedi, Giov. Paolettig, Giov. Matteus, Ed. Ianesich, Giac. Sever, Franc. Bacovich, Ben. de Alimonda, Mich. Sedlack.

L'atto d'accusa che i lettori possono leggere per esteso nel *Piccolo della sera* di ieri — addebita all'accusato i fatti seguenti: La sera del 25 gennaio, mentre in un'osteria del suo villaggio si ballava, per ispirito di prepotenza insultò assieme ad altri compagni, gli altri giovani del paese, percui ne nacque una rissa, nella quale esso accusato scagliò da breve distanza una grossa pietra nella faccia a certo Agostino Tercon, che rimase gravemente ferito in guisa da perdere l'occhio sinistro e da riportare — oltre ad altre lesioni — frattura dell'osso nasale.

***

Ad analoga interrogazione del presidente, il Bandel si dichiara non colpevole; egli nega d'avere scagliato la pietra contro il Tercon e dice che durante la zuffa aveva in mano un pezzo di legno. Quanto al motivo della rissa egli dice che fu così: egli ed i suoi amici, dopo di essere stati a bere in un'altra osteria, si recarono in quella dell'Urdich, dove si misero a ballare. Certo Furlan non volle permettere loro di continuare, ad onta che gli altri glielo concedessero. Allora egli si ritirò nella cucina, dove fu raggiunto da certo Persarcich, il quale gli diede un colpo sulla spalla; sopravvenuti poi degli altri, egli venne cacciato dall'osteria; nè bastando ciò, uscirono tutti dall'osteria armati di randelli... ed egli era inerme. Visto anche che coloro maltrattavano suo fratello, egli scagliò contro di loro un pezzo di legno.

Pres. Come era quel pezzo di legno?

Acc. Non so, non mi ricordo perchè ero ubriaco.

— Dove avete preso quel legno?

— Dalle mani del Persich... se non fossero stati loro a incominciare i maltrattamenti, non sarebbe successo niente.

— Cinque testimoni affermano d'avervi visto gettare il sasso e poi fuggire.

— Non è vero; ho gettato il legno, per difendere me e mio fratello e poi mi allontanai. Non fui nemmeno presente allorchè il Tercon rimase ferito.

— Le vostre deposizioni anteriori differiscono da quelle che fate oggi; perchè?

— Allora avevo paura di dire la verità.

***

Chiuso il costituto, si passa all'assunzione delle testimonianze. Primo ad essere esaminato è il danneggiato, Agostino Tercon, d'anni 24.

Ammonito a dire la verità, il Tercon narra che verso le 8 di quella sera egli e i suoi compagni s'erano accordati coll'oste di assumere il ballo per conto loro, verso una retribuzione, proponendosi di far pagare una tassa a chi volesse parteciparvi. Quando entrarono il Bandel e i suoi due compagni, si misero a ballare, senza chiedere il permesso e si diedero a dispensare spintoni. Naturalmente ciò non poteva andare a sangue al testimonio e dai suoi amici, percui glielo fecero capire. Allora l'accusato, rivolgendosi a lui, gli disse: *Aspetta, aspetta, tu me la pagherai!* In seguito a tale minaccia, l'oste cacciò dalla osteria il Bandel e gli altri due. Dessi ritornarono poi, ma l'oste non permise loro di rientrare. Egli, Tercon, ed altri uscirono dall'osteria per vedere che cosa facesse l'accusato e compagni. Egli si trovò a circa 10 metri di distanza dal Bandel. Non può dire d'aver veduto questi a gettare la pietra, ma gli pare d'aver veduto l'atto del gettare. Nota che nella direzione dalla quale gli giunse la sassata non si trovava alcun altro che l'accusato. Enumera quindi le sofferenze causate dalle ferite e chiede l'indennità di 600 fiorini. Ad analoga domanda del presidente, dice che l'accusato non era ubriaco, che parlava chiaramente.

L'oste Valentino Urdich depone in conformità a quanto disse il teste precedente.

Giovanni Tercon, fratello del danneggiato, dopo aver narrato le prepotenze del Bandel e dei suoi compagni, dichiarò di avere veduto distintamente il Bandel scagliare la pietra, tanto vero che questa doveva colpire lui, ma che scansatosi a tempo, la pietra colpì il fratello. Anche questo testimonio esclude che l'accusato fosse ubriaco; dice ch'era bensì brillo, ma aveva la favella libera e non barcollava.

Altri tre testimoni videro il Bandel scagliare la pietra contro il Tercon.

Le informazioni sull'accusato sono sfavorevolissime. Risulta ch'egli fu più volte condannato per publica violenza, furto e complicità in furto.

Al quesito proposto, il difensore chiede ne sia aggiunto un altro, riguardante la necessaria difesa. La Corte non accoglie la domanda.

***

Il P. M. nella sua requisitoria dimostra insussistente la scusa dell'ubriachezza accampata dall'accusato e constata che la provocazione partì dal Bandel. Dimostra poi che il getto della pietra - accertato da numerosi testimoni - è avvenuto con nemica intenzione, poichè non si getta una pietra di quel peso contro una persona se non con intenzione di produrle del male.

Il difensore ritiene che il Bandel non abbia gettato il randello o, come vuole la accusa, il sasso con intenzione di ferire, ma semplicemente per respingere un attacco, tanto vero che la pietra - com'ebbe a deporre il fratello del danneggiato - non era diretta contro una determinata persona. Chiede pertanto l'assoluzione del suo difeso.

I giurati *affermano ad unanimità* il quesito loro proposto, in seguito a che la Corte condanna il Bandel a *cinque anni* di carcere.

***

Domani sarà tenuto il dibattimento in confronto di Maria Piculin, per crimine di attentato infanticidio. Tale processo ha per soggetto il rinvenimento di un neonato in un forno in via San Cilino, avvenuto lo scorso marzo. Presiederà il cons. d'appello Sciolis; giudici: Ropele e Unterkircher.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI.

Calendario. Luna nuova. Leva il sole ore 5.25, tram. ore 6.37. — Oggi S. Giulio. — Domani S. Ermenegildo — Term. C. ore 7 ant. 10.1 2 pom. 13.2 Alt. bar. 750 4. Alta marea 11.58 ant. 10.48 p. Bassa marea 5.34 ant. 4.50 pom.

Costruzioni navali e vari allo Stabilimento di S. Rocco. Iermattina fu varato nel cantiere S. Rocco dello Stabilimento Tecnico il piroscafo russo d'acciaio *Trud* (*Lavoro*) della portata di 800 tonnellate ed avrà due macchine della forza di 450 cavalli che daranno moto a due elici. Il *Trud* è perfettamente uguale all'*Energia*, che fu varato a S. Rocco il mese scorso e che partì ieri dal cantiere perfettamente attrezzato. L'*Energia* fece giorni sono la prova di velocità con pieno carico ed ottenne la velocità di miglia $10^1/_2$ all'ora.

Questi due piroscafi sono stati costruiti per conto dell'armatore e proprietario di miniere sig. Ivan Koschkine di Rostoff sul Don e batteranno bandiera russa.

Oltre al *Trud* ed all'*Energia*, verrà completato tra giorni, nel detto cantiere, un terzo piroscafo per conto della Russia, il *Sofia Pustowoita*, ed un quarto sta per essere varato prossimamente.

Nel corrente anno adunque furono già varati nel cantiere S. Rocco tre piroscafi. E' questo un fatto di cui ci compiacciamo collo Stabilimento Tecnico, perchè torna di vantaggio alle nostre industrie ed alla classe operaia. Va lodata la perseveranza con la quale la Direzione del detto Stabilimento cerca di mantenere vivo e rigoglioso un ramo d'industria, che sulle nostre coste viene quasi esclusivamente coltivato dal medesimo.

D'altra parte non può non recare stupore il fatto che, mentre gli armatori esteri preferiscono servirsi nei nostri cantieri, succede spesso che i navigli di cui abbisognano società ed armatori nostri vengono acquistati o commessi all'estero.

Elargizioni alla „Lega Nazionale." Dalla signora Giovanna Sprocani di Pola ci pervengono f. 2.50, raccolti con la lettera valanga; da parte del sig. Bartolomeo Pertot di Orsera, per multe fatte pagare ad amici, soldi 60.

La sala del Consiglio. Leggiamo nei verbali della Delegazione municipale che venne rimesso per esame e parere al Consiglio di amministrazione dell'Usina Comunale del gas il fabbisogno di spesa presentato dalla ditta B. Egger e C. di Vienna per l'installazione della illuminazione elettrica nella sala del Consiglio della città.

A parte il valore del progetto di dettaglio, è certo, che se c'è un luogo dove la luce elettrica è quasi indispensabile, è nella sala del Consiglio, perchè il calore e la combustione del gas sono insopportabili nella galleria, specialmente nella stagione calda. Naturalmente sostituendo al gas la luce elettrica bisognerebbe pensare anche ad un mezzo di riscaldamento, perchè nella stagione invernale, quando il gas non scalda, nella sala fa un freddo cane, e le stufe che ci sono attualmente nella sala sono poco più che inservibili.

A proposito della sala del Consiglio saremmo curiosi di sapere dove è andato a finire quel progetto che noi e tutti i colleghi della stampa abbiamo caldeggiato. Con la riforma della sala si avrebbe un lato di più utilizzabile pel publico: cosa certamente utile, giacchè attualmente in galleria non ci stanno più di 150 o 180 persone.

Ma ove mancassero altri argomenti a favore d'una riforma nella sala, ci sarebbe quello di assegnare un altro posto alla stampa. Attualmente siamo pigiati gomito contro gomito intorno ad un tavolo che era suficente dodici anni or sono quando alle sedute del Consiglio non intervenivano che due giornalisti: non ora che ce ne sono otto o dieci, più l'usciere che non avendo altro posto si siede vicino all'*Indipendente*.

Quel tavolo poi è così mal situato che bisogna fare sforzi straordinari per cogliere un intero discorso che venga pronunciato dai banchi della sinistra o del centro.

E spesso l'uno o l'altro giornale fa dire agli onorevoli padri della patria cose che non hanno mai sognato di dire pel gran motivo che non arrivando tutte le parole al nostro angolo, bisogna ricostruire i discorsi sulle ali della fantasia.

Per mancanza di spazio non c'è neanche un calamaio e l'unico candelabro a tre candele o rischiara il *Mattino* o il *Piccolo*, ma tutti e due mai.

Non parliamo che non c'è la possibilità di avere uno statuto civico sul tavolo, nen quella di conservare un referato perchè il tavolo non ha che un cassetto senza chiave e sottaciamo dell'aria che gira dalla porta che si apre in linea retta della *Triester Zeitung* colle finestre che sono alla schiena dell'*Adria*.

E' vero che ci troviamo in tempi d'economie, ma se non penseranno di dare alla stampa un posto più decente e che renda possibile *l'esercizio delle sue funzioni* un giorno o l'altro diserteremo tutti dalla sala. E allora il sorridente segretario non dovrà fare solo una relazione pel giornale ufficiale, ma mandarne una ad ogni redazione.

Elargizioni varie. Per onorare la memoria della defunta ved. Bernetich, il sig. Rodolfo Brunner rimise alla *Previdenza* f. 25.

— Alla Società degli Amici dell'infanzia pervennero dallo spett. Stabilimento Tecnico triestino f. 30 a favore delle colonie feriali, nell'intendimento di rendere con tale atto onoranza alla memoria dell'or decessa madre dei due impiegati signori G. L. Bernetich.

Equanimità di giudizio. L'*Operaio*, nel suo numero del 7 marzo, combattendo il progetto per Barcola e i suoi fautori, si diresse anche contro i giornali. A noi parve che l'*Operaio* usasse a nostro riguardo una forma poco cortese e che certe osservazioni eran proprio fuori di posto, ma non volemmo rilevarlo, giacchè si sa che nella vivacità della polemica scappano qualche volta delle frasi, e, tra amici, non volemmo loro dar peso.

Ora però è invece l'*Operaio* il quale si lagna che nella questione di Barcola, al *Piccolo*, „sia venuta meno l'equanimità di giudizio e la serena oggettività che quasi sempre lo distinsero, anche in polemiche d'indole facilmente irritante", e continua: „Da ciò certe frecciate ingiustificabili, come l'insinuare che gli argomenti svolti dagli avversari del progetto tendessero a procurarsi gli applausi della galleria ed altre simili mal dissimulate personalità; da ciò la taccia loro rivolta di opporsi al bene e l'ironico invito di far meglio e specialmente di contribuire perchè si faccia."

Si persuada l'*Operaio* che da noi era ben lontana l'ironia. Noi, e con noi quanti hanno appoggiato il progetto, avevamo la ferma convinzione che era una impresa buona che avrebbe potuto tornar utile al paese, mentre gli oppositori ritenevano invece che il concorso del Comune si doveva riservare a imprese migliori. Quale meraviglia dunque che noi spronassimo gli oppositori a fare, o almeno a contribuire perchè questi progetti migliori venissero alla luce del sole, acciocchè Trieste non restasse senza gli uni e gli altri? Dove, verso chi è venuta meno in noi la serena oggettività, se le frasi che ci vengono citate non riflettono che considerazioni d'indole generale? E se noi riconosciamo che gli oppositori erano tali perchè convinti che il progetto era cattivo, o perchè essi non dovrebbero riconoscere che i fautori lo appoggiavano perchè convinti che era buono? E se dal nostro punto di vista l'impresa era considerata un bene, e da noi accettata in mancanza appunto del meglio, dove è l'ironia, dove è la frecciata a chiedere che chi sa e può far meglio lo faccia?

Perchè lo diciamo franco. Abbiamo la ambizione di servire onestamente il nostro paese, ma non abbiamo mai avuto la pretensione di essere infallibili.

Dopo aver deplorato le cento volte la inerzia degli abbienti, non ci parve di dover fare il viso dell'arme ad una iniziativa la quale era intesa a recar utile al paese con sacrifizio o almeno rischio pecuniario dei progettanti. Dopo aver lamentato le cento volte le condizioni economiche di Trieste non ci pareva di poter opporci ad un progetto che avrebbe messo in movimento dei capitali facendoli circolare nei mesi d'estate e creando una catena di utile movimento al paese.

Ora noi ritenevamo che l'erigere una stazione balneare a Barcola potesse portare giovamento anche al piccolo commercio, ai negozianti, ai fiaccherai, alle rivendugliole dei mercati e così via. E ad appoggiare il progetto ci confortava il pensiero che se il Comune arrischiava 2 o 300 fiorini al mese in primo luogo gran parte se non tutti sarebbero ritornati nelle casse comunali per vie indirette, e poi, se alcuni Cresi - come vogliono chiamarli - arrischiavano di loro saccoccia trecentomila fiorini, non vedevamo un delitto se il Comune contribuiva esso pure in qualche parte.

Ma se 21 consiglieri municipali erano del nostro avviso, 22 la pensarono diversamente al momento della votazione. La maggioranza, minima quanto si vuole, ma sempre maggioranza, ci ha dato torto e non saremmo ritornati sull'argomento se l'amico *Operaio* non avesse voluto scorgere ironia in ciò che non era che un'espressione del nostro pensiero.

L'*Operaio* ci dice che se coloro che più si opposero all'impresa di Barcola fossero Cresi e semplicemente forti capitalisti, saprebbero concertare qualche cosa di *serio* ed *effettuabile* nell'interesse del paese. Ma neanche qui siamo d'accordo. Le buone idee si fanno strada anche senza che i loro autori sien Cresi o capitalisti.

E coloro che hanno delle idee realizzabili, serie, utili, atte a portare vantaggi economici a questo paese, si facciano avanti senza esitanze.

Non è il capitale che faccia difetto a Trieste: è piuttosto l'intelligente iniziativa, la seria attuazione d'idee serie.

Le spese del Comune. La Delegazione municipale ha assegnato al curatorio del civico Museo d'antichità l'importo di f. 100 e proporrà al Consiglio della città di accordare altri 400 per completare la somma necessaria di f. 500 per ultimare l'esplorazione delle rovine romane di Barcola, e ristabilire il terreno nello stato anteriore; sono approvate le spese di f. 201 per la spolveratura ed accordatura dell'organo della chiesa di S. Giusto; di f. 576 per l'acquartieramento di 92 soldati della milizia in Guardiella; di f. 167 per la riparazione dei parafulmini dell'edificio delle proviande militari.

Cronaca del tempo. L'aprile di quest'anno, per le sue stravaganze atmosferiche, vuol usurpare la fama del marzo, che di solito è il mese più incostante dell'anno.

Venerdì il vento soffiò con grande violenza e danneggiò gli arbusti che mettono fuori le prime foglie. Ieri tempo incerto al mattino, pioggia alla sera. Il barometro è molto basso, percui sono probabili tempi incostanti e piovosi.

Il centro di depressione atmosferica si trova precisamente nell'Adriatico, fra Brindisi e Ancona. La temperatura, che giovedì era salita ad una massima di 17 cent., si abbassò di qualche grado. Ieri avevamo una massima di 13.4.

Dal bollettino meteorologico rileviamo che nell'Ungheria, nella Galizia, nella Transilvania piove; nebbia a Pietroburgo e a Costantinopoli. E' il caso di dire che gli estremi si toccano.

La neve non la si riscontra in alcuna stazione e la temperatura sta sopra lo zero anche in Russia. La città più fredda è Mosca con *un grado* sopra, la più calda Brindisi con 16. Il mare leggermente agitato nel golfo di Trieste, agitato a Segna e Cariopago, a Tolone e sulle coste dell'Inghilterra.

Fiori d'arancio. Ieri si celebrarono gli sponsali della gentile e distinta signorina Maria Marsmaldi coll'egregio signor Giacomo Tossi. Agli sposi le nostre felicitazioni.

A proposito di una „distrazione." L'*Operaio* si è voluto prender l'incarico di riparare alla *distrazione* - così la chiama - dei suoi confratelli maggiori accennando con parole di meritato plauso al legato Vlismà, che, scrive, „non trovò pronte le trombe della fama a propagarlo: i giornali quotidiani ne fecero breve cenno nella cronaca della seduta consigliare e tutto fu finito."

Per quanto l'osservazione possa esser diretta a noi, rileviamo, che non abbiamo atteso la seduta consigliare del 21 marzo per applaudire allo splendido atto di beneficenza.

Poco dopo aperto il testamento della signora Angelica ved. Vlismà e precisamente sette mesi or sono nel nostro numero del 31 agosto anno decorso, noi nell'occuparci di quel cospicuo legato a favore di un operaio, scrivevamo:

„Segnaliamo quest'atto nobilissimo di liberalità e di vera filantropia augurandoci che l'esempio trovi imitatori. In questo modo noi pure intendiamo la beneficenza che non soccorre momentaneamente ma provvede all'avvenire auspice il lavoro."

Veda dunque il nostro confratello che se c'è stata una *distrazione*, questa non fu da parte nostra.

Una terracotta artistica. Nel noto negozio di chincaglierie ed armi del sig. G. D. Lordschneider in piazza della Borsa, già da ieri trovasi esposta una terracotta artistica, opera del nostro Luigi Taddio.

Non presentiamo l'autore, il quale ormai non è più un novellino ed anzi in più incontri seppe distinguersi e farsi apprezzare, onde una bella fama qui in paese si è già assicurata. Notiamo che non è men degna del plauso che coronò sempre le opere del Taddio questa ch'egli oggi espone e che presenta uno speciale interesse. La figura è il ritratto di G. T. Angelini nella sua divisa di maestro d'armi ed è colto nel momento che finita la lezione, si leva la maschera e porge con la sciabola il consueto saluto. La mossa è caratteristica e proprio individuale; è quella del nostro Angelini, energica e spigliata.

Anche dal lato della rassomiglianza il lavoro è pregevole e tanto maggiormente quando si consideri che l'artista non potè aver altra scorta all'infuori di quella d'un ritratto.

In ogni dettaglio, nella elegante pilastrina barocca dello zoccolo, nelle vesti e nella modellazione delle singole parti il Taddio si addimostra valente. La sua maniera di modellare è simpatica, pastosa, senza incertezze ed improntata ad una certa modernità che sfugge quel convenzionalismo, pesante e noioso tanto facile a riscontrare in lavoracci di tal genere.

Sin da ieri, dinanzi al negozio del Lordschneider ci fu un continuo andirivieni di ammiratori ed il bellissimo lavoro del Taddio, il quale come si sa, è dono dei direttori dell'Unione Ginnastica al simpatico Angelini in occasione delle sue nozze, raccolse le più meritate lodi.

In mare. Il piroscafo *Carlos Sunblad*, in viaggio da Falmouth per Buenos Ayres, poggiò a Penzance in Inghilterra con danni alla macchina, in seguito a collisione col naviglio a. u. *Beatrice*. Il piroscafo sbarcò in quel porto due uomini dell'equipaggio del *Beatrice* che erano saltati a bordo durante la collisione.

Dibattimento. Il giorno 21 corr. avrà luogo al tribunale provinciale il dibattimento in confronto dei coniugi Giovanni e Anna Mreule, accusati del crimine di furto e contravvenzione di truffa, per ammanchi di biancheria in danno dei bagni Militare e Fontana. Presiederà il cons. conte Dandini; giudici: Maffei, Huber e Unterkircher.

Assembramento ed arresto. Verso le 5 pom. di ieri un girovago venditore di forbici e temperini s'era installato colla sua merce e con un tavolino in piazza Cavana. In poco d'ora s'era agglomerata molta gente attorno al tavolo del *negoziante*, ingombrando il passaggio. Una guardia municipale ingiunse al girovago di allontanarsi e non avendo quegli voluto obbedire, fu arrestato.

Circolo Famigliare. Questa sera alle otto alla sala del Circolo Famigliare avrà luogo una serata di canto, musica e declamazione, nella quale prenderanno parte la signorina C. Zanella, i signori A. Colle, L. Stancich, A. Varetti, E. Polli, e un'orchestra diretta dal sig. A. Visintin.

Grave disgrazia a bordo. Il facchino Agostino Zwik, d'anni 39, abitante in androna Gusion N. 1, lavorava

---

IL BACIO D'UN MORTO.

Romanzo di G. Maldague. (86)

Proprietà letteraria. — Riproduzione riservata.

Il suo amore però non può bastare ad una giovane donna. Siate certo che adesso vi affezionerete sinceramente a lui, perchè dopo una tremenda prova si desidera la calma. Il rimorso del fallo si cancellerà a poco a poco, come pure il ricordo di chi non è più... Vi ho persuasa?

— Sì - mormorò Alida, ritrovando un po' di coraggio in quelle parole pronunciate con accento di profonda convinzione.

— E perchè questa calma che tanto vi è necessaria ritorni in voi, non bisogna dare nuovo alimento alle angosce. Zoe Vadrille ed il suo amante sono oramai i soli vostri nemici; annientateli entrambi!

— Come, però?

— Lo ignoro ancora: le circostanze decideranno, e da queste sapremo quale deve essere la nostra condotta. Intanto scacciate le inutili paure.

— Mi proverò... ve lo prometto.

Olga rilesse una seconda volta la missiva; poi, all'improvviso, avvicinandosi alla signora di Marcilley:

— Avete osservato? - disse.

— Cosa?

— La data di questa lettera.

— Sì, lo so; è quasi un mese che fu scritta e spedita. Giunse al castello mentre vi era mio marito, e Ottavio, invece di portarmela a Paramè, la dimenticò in una delle tasche dell'abito che indossava in quel giorno.

— E durante tutto questo tempo, quei bricconi non diedero segno di vita?

— E' vero!

— Ciò è di buon augurio. Dal momento che non protestarono contro il vostro silenzio, è segno che non sono nemmeno sicuri nell'accusa.

— Dio lo voglia! La supposizione infatti è plausibile.

— Cercheremo il modo di rimediare all'imprudenza - anzi all'errore gravissimo - che avete commesso, lasciandovi imporre da quel miserabile invece di scacciarlo arditamente come un mascalzone qualunque. Ma, per carità, ritrovandomi nel caso, non acconsentite più a nulla, per quanto siano le minacce!

— Seguirò i vostri consigli, mi lascerò guidare da voi, che mostrate tanto sangue freddo, tanta prontezza di spirito.

— E' il desiderio immenso che ho di salvarvi, e null'altro - fece l'istitutrice, stringendo fra le sue le mani della contessa.

I begli occhi di Alida si velarono di lagrime.

— Mia buona e cara amica, come potrò ricompensarvi di tutto quanto! - disse, abbracciando teneramente la fanciulla.

— Amandomi un pochino e permettendomi di amar voi come una sorella, le vostre piccine come fossero mie figlie!

— Ho bisogno di ripetere che tale vi considero già da molto tempo, che siete l'unica confidente di questo povero cuore? Ma a me non basta.... vorrei vedervi felice.

— Felice! - esclamò con un sospiro Olga - E chi lo è al mondo? Forse sì, qualcuno indovina la via giusta... Io ho presa quella cattiva, piena di triboli e di spine! Non importa: cosa è il soffrire di una persona sola in mezzo a questo oceano di amarezze e disinganni? Ciò che imploro dal cielo si è di avere intorno a me delle sincere affezioni, tali che possono procurarmi un po' di conforto.... e l'oblio.

— L'oblio del vostro amore, nevvero?

— E della mia viltà!

— Olga!

— Non dovrei forse partire anch'io, muovere ardita come per il passato contro il pericolo, raggiungere l'uomo che ho spinto verso certa morte? Vendicare Ivan e Pietro Skoepine; ecco quale sarebbe il mio dovere! Ebbene, no.... non posso!.... Mi sento debole, affranta, vile... mille volte più di voi, che oso rimproverare. Ho il cervello vuoto, l'odio in me è come assopito. Invano tento ravvivarlo colle memorie!... Mio Dio, perchè?...

— Perchè la donna non è fatta nè per odiare, nè per combattere, anche quando l'odio e la lotta sono giustificati. Noi siamo esseri passivi, non sappiamo che amare e soffrire, sulle nostre labbra non si trovano che parole di perdono e compassione.

— E' vero! è vero! Un esempio ci è necessario, un nobile scopo... Ivan vivente, io mi sarei gettata coraggiosa nell'abisso, pronta a tutto... Adesso non ho che il rimorso di avere condannato Pietro Skoepine all'esilio... o forse peggio!

La signora di Marcilley tacque.

Non trovava espressioni per infondere all'amica una speranza che neppur lei aveva in cuore.

Le due donne rimasero assieme ancora a lungo, e quando finalmente la contessa ritornò nel suo appartamento, l'ansia, l'angoscia di prima era sparita per dar posto alla tranquillità.

Come avevano promesso, i signori Orris giunsero al castello quella sera, in compagnia di altri invitati.

Romano Fabre non si presentò che all'indomani.

Il caso — questo gran protettore! — volle che il conte di Marcilley, il quale non lasciava a nessuno l'incarico di distribuire gli alloggi ai nuovi venuti, destinasse appunto a Raoul la stanza accanto a quelle di Andrea e Teresa.

Questa particolarità avrebbe servito al giovane?

Lo sperava.

Molte riflessioni gli erano venute alla mente, e ormai non chiedeva che di intraprendere al più presto la lotta.

Il giorno stesso del suo arrivo, profittando di un momento in cui tutti quanti stavano nel parco, prese la topografia dei luoghi, e come ladro che va in cerca di un buon colpo, dopo un rapido sguardo all'intorno per assicurarsi che nessuno poteva osservarlo, penetrò nell'antro del nemico.

(Continua)

iermattina alle 6, a bordo del piroscafo ellenico *Albania*; egli trovavasi nella stiva a ricevere i colli che gli venivano calati coll'argano per la boccaporta. Mentre gli veniva calata una grossa botte, questa andò giù con troppa celerità ed oscillando fortemente; il povero Zwik ne fu investito e sbattuto violentemente, percui ebbe a riportare una grave ferita alla testa, una lacerazione pure grave all'inguine e frattura della gamba destra. Il povero uomo mediante lettiga fu trasportato all'ospedale ove fu accolto nel IV ripartimento.

Malattie contagiose. Dal bollettino settimanale sul movimento delle malattie contagiose osservate nel Comune di Trieste rileviamo che dal 4 all' 11 corr. si verificarono 1 caso di scarlattina, 6 di difterite e croup e 3 di febre tifoidea, con 6 decessi per difterite e croup.

Teatro Comunale. La brillante e fortunata stagione si chiude questa sera coll'ultima definitiva rappresentazione dell'*Otello*. Lo spettacolo incomincerà alle 8.

Teatro Filodramatico. Questa sera la dramatica compagnia Antuzzi rappresenterà la esilarante comedia *Tre mogli per un marito.*

Domani sera udremo la nuova prima attrice signorina Pia Pezzini, arrivata fino da ieri.

Le marionette alla Fenice. Nel salone principale dell'anfiteatro Fenice oggi avranno luogo due rappresentazioni: alle 4 e alle 8 pom. In entrambe si rappresenterà: *Un Consiglio di Corte* e il ba'l *La liberazione di Elvira.*

Suicidio a Pola. Scrivono da quella città che il macellaio Marco Poduie dell'età d'anni 55, da parecchio tempo stabilito a Pola, si è gettato la mattina del giorno 9 corr. in mare nelle vicinanze della punta Cristo con intensione suicida.

I tentativi di trarlo a salvamento riuscirono vani. Il Poduie venne estratto cadavere. A quanto pare il suicidio sarebbe stato motivato da imbarazzi finanziari.

Aggiungiamo che il Poduie era persona ben conosciuta anche a Trieste.

Un falso sensale di stabili. Ci informano che un uomo di circa 50 anni, male in arnese ha trovato un modo per campare non privo di originalità, ma poco scrupoloso.

Egli, spacciandosi per scritturale del Comando di marina, dove non lo conoscono, entra in tutte le case dove c' è la scritta: *Quartieri d'affittare.* Con la sua parlantina propone degli ottimi pigionali e riesce ad estorcere spesse volte o un piccolo acconto sulla provigione o qualche decina di soldi per le spese di posta, poi se ne va e non si fa più vedere. Mettiamo in guardia il publico contro questo sensale di stabili immaginario.

Uno sconosciuto che fa viva opposizione alle guardie. Ieri nel pomeriggio, verso le 4 e mezzo, l' ispettore di polizia Schabl, assistito dall' agente Moretti, in perlustrazione nelle vie della città vecchia, fermò l'occhio su di un individuo, all' apparenza forestiero, che non appena vide i funzionari si rifugiò nel negozio del signor Levi Minzi, in via delle Beccherie.

I due funzionari gli si avvicinarono e videro che lo sconosciuto offriva in vendita un paio di stivali alti *(trombe)*. Il suo imbarazzo destava qualche sospetto, percui l' ispettore Schabl gli domandò notizie su la provenienza di quegli stivaloni, alla qual domanda l' ignoto venditore non rispose. Chiestogli il nome, disse chiamarsi *Franz* e poi aggiunse Koprivits. Siccome l' ispettore Schabl aveva già inteso parlare di certo Koprivits, quale un individuo pericolosissimo per l' altrui proprietà, così lo invitò a seguirlo alla Direzione di polizia. Al primo momento egli obedì, ma quando giunsero in via Canal grande, cioè a poca distanza dalla polizia, ricordandosi del detto: *Libertà vo cercando ch' è sì cara*, diede un violento spintone all'agente Moretti e via di corsa fino in via della Cassa, dove venne raggiunto dai due funzionari. Vistosi pigliato per la seconda volta, con gli stivali in mano, oppose viva resistenza, dibattendosi come un ossesso e gridando che per lui vivere o morire è tutto lo stesso, ma che non si lascerà arrestare. La lotta divenne quindi accanita e con molti stenti i due funzionari riuscirono a tradurlo alla Direzione di polizia, dove giunti, non sapendo in qual modo opporsi, morsicò la mano dell' agente Moretti.

Perquisitolo, gli rinvennero due documenti: l' uno a nome di Francesco Koprivits, sarto, d' anni 38, da Cilli, l' altro a nome di Francesco Langer, in cui è detto che questo Langer è sottoposto alla speciale sorveglianza della polizia di Lubiana. La vera identità dell' arrestato non venne ancora constatata, per quanto nel suo primo interrogatorio lo sconosciuto abbia confermato di chiamarsi Koprivits.

L' autorità fa indagini per conoscere esattamente l' esser suo.

Alienata. Anna Michelazzi, d'anni 20, abitante in via della Ferriera N. 25, venne colta ieri da alienazione mentale e perciò fu accompagnata all'ospedale e quivi accolta nelle sale d'osservazione.

Bimba che dalle carceri torna all'ospedale. La bambina della Piculin - di quella donna cioè, che comparirà domani alle assise sotto accusa di attentato infanticidio - dalle carceri ove trovavasi colla madre, venne riportata ieri all' ospedale, perchè ammalata. La bimba fu collocata nella sezione Maternità.

Uncinetti... in farmacia. L'altra sera, verso le 8, una ragazza di circa 18 anni, abitante a S. Giacomo, nel gettarsi sul letto sentì un'acutissima puntura alla schiena. Era un uncinetto che, lasciato sbadatamente sul letto, le aveva perforato le vesti e le si era conficcato per circa due centimetri nelle carni. La fanciulla si recò nella farmacia del rione e quivi il signor Mizzan glielo estrasse, dopo aver dovuto però tagliarle le vesti.

Un altro uncinetto il signor Mizzan dovette estrarre dal palmo della mano destra ad un giovanotto di 18 anni. Si capisce che il giovanotto non se l' era conficcato lavorando, chè quello non è arnese mascolino. Era invece un incerto guadagnato per ischerzare con una ragazza.

Una scheggia nella mano. Maria Jerem, d'anni 33, abitante in via del Solitario N. 26, si recò ieri all'ambulanza chirurgica dell'ospedale, per farsi estrarre una scheggia di 10 centimetri di lunghezza che le si era conficcata nella mano destra.

Scontro fra un carrozzone della Tramvia e una vettura. Ieri mattina verso le undici al ponte Nuovo il carrozzone della tramvia, che si dirigeva verso la piazza della Stazione venne urtato violentemente da una vettura privata che correva in senso opposto. Andarono infranti un fanale della vettura e un vetro del carrozzone. L'incidente provocò un alterco fra i due cocchieri che venne sedato dalla guardia di piantone, la quale prese nota del fatto.

Minime. Ieri mattina verso le 8 e mezzo le guardie municipali arrestarono in via di Riborgo certo Giuseppe Sturm, facchino, d'anni 75 di Castelnuovo, che colla propria moglie Maria, d'anni 74, andava questuando di porta in porta. Furono condotti entrambi in via Tigor.

Cucina popolare. *Pranzo (ore 11½ ant.)* Pasta in brodo soldi 5, Riso in brodo soldi 5, Manzo con radicchio soldi 10, Ragout con patate soldi 10, Maccheroncini al sugo soldi 10, Insalata di fagiuoli soldi 3.

Cena (ore 6 pom.): Risotto soldi 10, Ragout con patate soldi 10, Insalata di fagiuoli o di patate soldi 3.

Razioni vendute ieri: 1772.

Lotto. Estrazione del 11 corrente:

Vienna	90	43	76	14	30
Graz	83	22	75	79	29
Temesvar	50	80	27	73	40
Innsbruck	72	20	7	29	51

Ogni giorno una. Un famoso assassino viene condannato a morte e pochi giorni prima della esecuzione gli è concesso di leggere i giornali. Da uno di questi egli apprende che un suo fratello ha fatto istanza per cambiarsi cognome.

— E' vergognoso! — esclama il delinquente adegnato, — Si affatica tanto per procurare un po' di notorietà alla propria famiglia!

TEATRI

TEATRO COMUNALE. (Ore 8 Pari N. 8) «Otello»

TEATRO FILODRAMATICO. Compagnia dramatica Antuzzi. (Ore 7 1/2) «Tre mogli per un marito»

SALONE FENICE. Compagnia marionettistica diretta da Leone Raccardini. (Ore 4 e 8 pom.) «Un consiglio di Corte» e il ballo «La liberazione di Elvira.»

Borse e Mercati.

Borsa di Trieste dell'11 Aprile. Berlino 175 3/8, Rubli 241 1/2, Vienna serale 301 5/8, Ferrale 243 3/8 e 118 Marchi 56.92, Chiusa Credit 301.62, Ferrovie 246.62, Rendite 92.52 e 101.30 e 118, 105.40, Marchi 56.92, Turchi 36.30. Da Parigi Borsa invariata, Francese 94.97, Italiana 94.02. Qui 92 5/8—7/8.

Listino. — Napoleoni 9.25— a 9.26— Zecchini 5.42 a 5.44, Lire sterline 11.58 a 11.62, Londra 115.80 all16.50 Francia 45.90 a 46.20 Italia 45.40 a 45.65 Banconote italiane 45.45 a 45.55, Banconote germaniche 56.90 a 57.—, Rend. austr. in carta 92.70 a 92.90 Rendita ungh. in oro 4% 105.25 a 105.55 detta in carta 5% 101.15 a 101.30. Credit 301.— a 302.— Rendita ital. 92.70 a 92.90 Lotti turchi 36.25 a 36.75 Serbi 8% 38.75 a 39.2. Serbi nuovi 3.20 a 3.60, Croce rossa italiana 18.50 a 18.80.

CAFFÈ. *Amburgo* 11. Santos good average, per Aprile 86.25, Maggio 85.40, Dicembre 72.— Sost.o.

Amburgo 11. Rio ord. loco 78—83, reale 84—?d buono 87—90.

Havre 11. (Chiusa.) Santos good average, per Aprile per 50 chilò a fr. 106.50, Agosto a fr. 104.2?.

Nuova York 11. (Apertura.) Rio per consegne future 5 in rialzo. Sostenuto.

COTONI. *Liverpool* 11. Importazione 7995, Vendita 7000, Tenders in Docheis —— Balle. Mercato stazio — Merce americana a consegna de qualunque porto, L. M. C. - Per Marzo —— Aprile ——, Aprile - Maggio 4??/64, Maggio-Giugno 4??/64, Giugno-Luglio 4??/64, Luglio-Agosto 4??/64, Agosto ——, Agosto-Settembre 4??/64, Sett. ——, Settembre-Ottobre 4??/64, Ottobre-Novembre ——, Novembre-Dicembre 4??/64.

FARINA. *Parigi* 11. 12 Marche mese corr. 63.60, per maggio 64.10 hausse, 4 mesi da Maggio 64.10, 4 ultimi mesi 64.—. (Pioggia)

OLIO. *Napoli* 11. Gall. cont. 88.85, Maggio 89.—, Agosto 89.00, Ottobre 88.85, cons. future 84.53. - Gioia contanti 87.08, Maggio 86.82, Agosto 86.82, Ottobre 86.55 cons. future 81.31.

Parigi 11. Ravizzone, per mese corrente 74.50 per Maggio 75.—, fiacco, per 4 mesi da Maggio 70.25, per 4 ultimi mesi 76.—.

PETROLIO. *Brema* 11. Loco 6.40 Fermo.

SPIRITO. *Berlino* 11. Loco 52.80, per Aprile-Maggio 52.50, Giugno-Luglio 52.80

Parigi 11. Mese c. 41.50, per Maggio 42.— fiacco, 4 mesi da Maggio 43.—, 4 ultimi mesi 41.50.

ZUCCHERO. *Parigi* 11. Greggio da 88° disp. 36.50-36.75 calmo, Bianco per mese c. 38.25, per Maggio 38.30 calmo, 4 mesi da Maggio 38.75, 4 mesi da Ottobre 35.75, Raffinato 107 —107.50.

Londra 11. Java à sz. 15.75, calmo, Zucchero di rape gr. à ss. 13.7/8, calmo.

Tipografia Werk
Editore e redatt. resp. A. Rocco.

Ringraziamento

Il sottoscritto a nome proprio e dei figli ringrazia di tutto cuore tutte quelle gentili persone che vollero accompagnare all' ultima dimora la salma della sua amata consorte

CATTERINA.

TRIESTE, 11 Aprile 1891.

Giovanni Odinal.

Per sapere l'indirizzo di un avviso collettivo quando è indicato **al „Piccolo"**, bisogna indicare sempre il numero stampato tra parentesi nell'avviso.

Indirizzi vengono dati all'ufficio d'amministrazione via Nuova 21 pianoterra.

Ricercansi abili lavoranti sarte da donna. Indirizzo al «Piccolo». (54)

Ricercasi di prendere in affitto prontamente, eventualmente acquisterebbesi, piccola campagna con giardino non distante dalla città, possibilmente vicino il mare. Offerte «Villa» al «Piccolo» (1978)

Ricercasi dal 24 agosto, per famiglia di 3 persone, quartiere 3 stanze cucina o 2 stanze camerino cucina, posizione indifferente, a prezzo non troppo elevato. Contratto per più anni. Pigione trimestrale sicurissima. Estese offerte sub «P. M.» al «Piccolo» 32

Cercasi camera, costo dal primo maggio, per impiegato stabile, possibilmente pianoforte, presso distinta famiglia, qualsiasi nazionalità, vicinanza Ponterosso. Scrivere condizioni M. S. 28, «Piccolo». 52

Ricercasi donna israelita capace di accudire ai lavori domestici. Indirizzo al «Piccolo». 38

Ricercasi stanza bene ammobiliata con stufa e costo, oppure comodo cucina presso buona piccola famiglia in campagna vicinanza città. Offerte dettagliate «S. Z.» «Piccolo» Pregasi indirizzo esatto onde poter scrivere. 57

Ricercansi sarte da uomo, mezze lavoranti e garzone con paga, Via Fonderia N. 3, porta 4. (3

Ricercasi giovane facchino per magazzino manifatture. Indirizzo al «Piccolo» (46)

Ragazzi ricercansi per indoratore inaiquarsi Madonnina 29.

Maestro della lingua tedesca, calligrafia e stenografia si raccomanda. Indirizzo al «Piccolo» (83)

Una famiglia cerca quartiere 3 camere, un camerino e cucina prontamente o per il 24 di Maggio. Indirizzo al «Piccolo» 24)

Esperto agente di commercio desidera occupare qualche ora libera nella corrispondenza italiana, tedesca, tenitura di libri. Lettere «Esperto» al «Piccolo» (29)

50.000 fiorini occorrono per ampliamento d'una industria anche in qualità di socio. Utile garantito 12 0/0. Indirizzo al «Piccolo» «industria 50.000» (10)

Due signori ricercano due stanze bene ammobiliate in campagna vicino alla città. Offerte sub «G. 101» al «Piccolo» (15)

Corrispondente italiano, tedesco e contabile, già impiegato in primaria casa commerciale offresi con fior. 40. Ottime referenze. Indirizzo «L.» Caffè Chiozza 18

Un'importante Agenzia locale ricerca abili piazzisti, con buonissime referenze e cognizioni locali pello smercio d'un articolo molto in uso. Offerte sub «Agenti fiduciari» all'amministrazione. (1978)

Esperto giovane, ramo manifatture e vestiti fatti offresi pure come viaggiatore Istria Dalmazia. Offerte al «Piccolo» «A. M. 701» (1975)

Signorina di buona famiglia cerca occupazione come sarta ed accudire ai lavori domestici. Indirizzo al «Piccolo». 61

Bottaio per barili di rum, celibe viene ricercato nella Bulgaria. Rivolgersi via S. Spiridione N. 8, I piano. 78

Lezioni pianoforte, tedesco francese, inglese Via Toro 2, primo. (20)

30 soldi lezioni pianoforte domicilio. Rivolgersi piazza Cavana. Blumgren. (22)

D'affittare una casa in campagna, 5 stanze, composta di d stanze, cucina: tutto per la stagione, oppure tutto l'anno. Indirizzo al «Piccolo». 58

D'affittare vicino alla Stazione grandioso fabbricato a due piani addattato uso fabbrica, con motore a gas 6-8 cavalli e rispettivi apparati. Indirizzo «Piccolo» (1094

Affittasi presso il sito fango una stanza bene ammobiliata, posizione centrica. Indirizzo «Piccolo» 1919

Si affittano due stanze in campagna, in buona situazione, con e senza comodo di cucina. Indirizzo al «Piccolo». (1999

Affittasi stanza ammobiliata, ingresso libero Piazza della Borsa N. 2, secondo piano. 19

D'affittare una camera ammobiliata, bell vista. Via Lavatoio N. 3, IV piano. (21

Affittansi quartieri, magazzini e vasta villa ammobiliata, con parco, sito ameno, saluberrimo, vicino ferrovia. Rivolgersi via Arcata 4. (47)

Fiorini 20 camera grande ammobiliata con eccellente costo. Via Molino piccolo 5, secondo piano destra. 43

Stanza ammobiliata, ingresso libero. Stadion 17, III. (77)

Stanza ammobiliata. Maurizio 3, porta 18, buon prezzo. 42

Bella stanza elegantemente ammobigliata Via Canal grande N. 4 secondo piano. 68

Per stagione estiva prenderebbesi in affitto campagna in vicinanza alla città, con 5 stanze, camerino e cucina. Offerte al «Piccolo» sub T. 10. (51)

Elegante stanza ammobiliata con stufa con due finestre. Via Cecilia N. 4, p. I porta 5. 48

Elegante stanza ricevere, altra da letto affittasi, desiderando anche spartate casa signorile. Indirizzo «Piccolo» (7002)

Vendesi una scrivania e sofà in buon stato. Androna Risorte N. 2, p. I (1982

Da vendere 2 osterie. Per condizioni rivolgersi via Forni 16 (1946)

Da vendere in Rozzol un fondo di circa 550 klafter, con quartieri e stallaggi. Indirizzo al «Piccolo» (1980)

Vendesi cucina economica bene avviata, sita via Belpoggio. Insinuarsi entro la stessa. (1991

Da vendere una casetta in via della Scalinata N. 12. Per informazioni rivolgersi dal proprietario, via Giuliani N. 20 60

Causa partenza sono da vendere diversi mobili in buon stato fra i quali la più parte quasi nuovi, poi quadri ecc. Indirizzo al «Piccolo». 79

Bigliardo vendesi. Indirizzo «Piccolo». (2010)

Danese giovanissimo, statura eccezionale, vendesi mitissimo prezzo d'occasione. Indirizzo «Piccolo». 56

Violoncello Guarnerius vendesi. Indirizzo «Piccolo» 39

Biciclo 48 Vendesi via Fontanone 12. 25

Smarrito cane caccia bianco e giallo, medaglia N. 674. Mancia portandolo in via Navali N. 22. Axisa. 41

Smarrito M rietì in un carrozzone della Tramway il III fascicolo dell' opera «österreichische Monarchie.» Pregasi portarlo al «Piccolo». 64

Fra via Ponte e piazza della Legna fu smarrita tratta, traente Trieste accettante Smirne. Mancia onesto trovatore. Indirizzo «Piccolo». 59

Nozze quest'oggi difficile vederci. Dispiacentissimo, e per il giorno prefisso al I gradin. R (73

Ada vostro procedere è indelicato. Duolmi non conoscervi. Pregovi spiegarvi. A. (56)

Emma Aubbocamento desidera ardentemente colui che ieri sera seguivati fino casa. Risposta ferma posta mio nome cognome. (49)

S. S. S. Martedì oppure giovedì alle 7. 84

Vittorio ieri non ti ho veduto sei crudele. 6?

Dottore vorrei sapere come sta. Salutatelo. Via d.. B... (75)

Mendaressa Corso 6, porta 13. (69)

Armi antiche e moderne comperansi. Indirizzo al «Piccolo» 32

Scorse nere, pesci rossi 4, neri 4, Negozio frutta via San Giovanni 77

Stralcio di stivali nel negozio di calzoleria di Vincenzo Daria, Piazza della Legna N. 4, accanto il Teatro Armonia. Da vendere tutte le vetrine del suddetto negozio. (2017

Avviso ai Trattori. Affittasi prontamente alla Noghera l'intera casa con stallaggio ecc. per uso tanto d'osteria come restaurant, prezzo conveniente. Rivolgersi dal proprietario alla Noghera. 2000

Sala Torrente 16. Lezioni danza 4 e 6 1/2. (1996)

Stornello uscito. Quattro pagine caricature fra le quali «El mus de l'ist tutto»

La Sartorella reca: «Miracolo» apparizion de un polestra rosto.» 2 soldi Appalti. 76

Borse a mano e Borse tracolle in pelle, a soldi 50, 60, 70, 80, 96, 1.—, 1.20, 1.4?, in poi, al Negozio Viennese, Piazza Borsa 602 148

Nel magazzino Via Chiozza 8 trovasi in vendita per pochi giorni stanza letto completa con armadio 3 porte, diversi altri mobili tappezzati, 2 lettiere legno, 2 dette ferro, tavoli, armadi ecc. Detto magazzino è pure d'affittarsi prontamente ed al caso con chiusura per sartoria Aperto 9 ?. 50

Fiori e piume, come pure altre guarnizioni per cappelli, tutto novità, offre in assortimento grandioso e a prezzi bassi il negozio viennese, Corso 7

Aqua di Chinin Pinaud piccola s. 80 grande f. 1.50, Polvere Grassa «Leichner» s. 80, Glicerina Sarg's Söhne s. 50, Estratti inglesi, francesi e tedeschi. Pettini, spugne, spazzole a prezzi modicissimi, Via Canal Grande N. 2. Tinture istantanee e progressive. 67

Apparati fotografici e accessori. Deposito Piazza Borsa 5, piano secondo (12)

Dindiotti 64, galline 90, 1, 1.10, capponi 1, 1.20, 1.30. Macelleria Polacco, Riborgo. 64

Verderber e la via Nuova 18. Vedi c... ...dello Meraz (1908)

Burro di Gocco, presso Lebau e Sessa, via Nuova 3 144

Pompe irroratrici del solfato di rame, presso Lebau e Sessa 44

Fonografo originale. Nuovissimo programma. Ingresso 20 soldi. — Via Teatro 4. (1939)

Verifica qualunque estrazione soldi 3. Sovvenzioni vigilietti lotteria, carte di Stato, Marco Nigris, Cambio valute Piazza Borsa (1955)

Volete mantenervi sani fate giornalmente uso di un bicchierino di Pepsin-Bittern. In vendita dappertutto. Badare alle contraffazioni. (1959)

Tosse ostinata, catarri senili, radicalmente guariti col Tè emoliente. Farmacia Rovis. 11

Capelli barba tinti in nero lucente. Tintura greca. Farmacia Rovis. 11

Non più tosse Polvere balsamica pettorale. La scatola soldi 30. Farmacia Praxmarer, Piazza Grande 1615

Mobili e tappezzerie grandissimo assortimento. Diciotto locali bene assortiti, via Madonna del Mare 15, primo piano e pianoterra, di Giovanni Langemantel. Dietro ordinazione viene pure eseguito qualunque mobile semplice e di lusso; avendo proprio lavoratorio, così pure in generi tappezzerie. Stanze letto matrimoniali, elegantissime, stile antico, f. 150; con armadione a tre porte e sei cassettini, guarnito con colonne e finissimi intagli, 195. Stanze letto matrimoniali, noce americano opaco, f. 160. Stanze pranzo, noce americano opaco, con sedie gotiche ultimo modello f. 150, Schiffonié f. 17.50, a due porte moderni 28.— Armadioni tre porte e sei cassettini 65. Armadi 14.50. Tavole pranzo 14, massiccie con crocera 20. Credenze moderne 35, bellissime con armadietto 45, in noce americano opaco 48. Regolatori garantiti 15. Lettiere f. 10.50 in più; alte, moderne, finissime 19.50. Armadietti sei cassettini con maniglie nikelate 22.50. Schiffonié con specchio luce doppia Boemia 35.50. Scrittorietti da signora a lustro, in noce americano opaco e nero ebano, elegantissimi, f. 16. Scrittori grandi per ufficio f. 27.50. Sedie d'ogni qualità. Mobili in ferro, bellissimo assortimento. Tremò con marmo f. 15 Lavamani con marmo 18.50. T ilet 6.50, con marmo 12.50. Tavoli da the ottangolari 9, Tavoli salon 6.50, Tavoli lavoro 8 Librerie da signora 15, a due porte 22 Mobili da cucina, bellissimo assortimento. Suste ogni misura eseguite a domicilio per maggior garanzia, da f. 6 a f. 14 con 40 molle. Divanotti diversi 14 Divani letto 22, Divani stile antico, noce americano, stoffa f. 3.50. per fiorini 58. Grandioso assortimento in fornimenti. Qualunque lavoro fino viene eseguito dietro ordinazione. Mobili con garanzia per dieci anni. (50)

Birraria „Ponte della Fabbra"
OGNI SERA
Grande Concerto di canto e musica
Ingresso libero. 7??

Dr. Oscar de Fischer
Medico-chirurgo-operatore
Ambulatorio ortopedico, Massaggio e Ginnastica svedese.
Ore di consultazione: giornalmente dalle 2—3½ escluse le domeniche e feste.
Piazza Legna N. 10, II. piano.

Il Panorama internazionale
di **via S. Nicolò**
coll'attuale esposizione della **Norvegia Cristiania** viene chiuso per questa stagione.

La sottoscritta ringrazia di cuore questo colto publico ed in ispecialità la stampa, che ha voluto onorare di sua presenza il Panorama Internazionale durante la sua permanenza in questa gentile città. Ora esso si trasferisce pei mesi estivi in Italia ed al suo ritorno nel prossimo autunno spera vedersi continuato l'ambito concorso. Con distinta stima
La Direzione.

SERBI
estrazione 14 Aprile - Vincita franchi 100.000. - Rendita annua 3%
Viglietti per cassa a fior. 39 circa
In rate da f. 2 per f. 44
Vendibili presso la Banca e Cambio Valute **Giuseppe Bolaffio**

CAFFE
In tutte le sorti di eccellente qualità offrono tanto all'ingrosso come al minuto, a mitissimi prezzi
Ad. Goldschmied & C.o
Negozio Coloniali - via Caserma 9.

È arrivata
una grande quantità di merce
nel negozio
„Al San Nicolò"
di G. Richetti
Via S. Antonio 26
Prezzi ribassati - Servizio nuovo.

VELOCIPEDI
d'ogni specie
catalogo ricevesi verso invio 10 soldi in francobolli. Ricercansi rappresentanti.
H. BOCK. Vienna
III Hauptstrasse 72.

Polvere di riso
Profumata deliziosamente, impalpabile, bianca e color di rosa, per abbellire e ringiovanire la pelle. Soldi 10 la scatola nella
Farmacia Serravallo
PIAZZA CAVANA.

MAL DI DENTI
guarito istantaneamente, quasi per incanto colla **ESSENZA DIVINA**
Deposito da **B. SARAVAL**, farmacista, dietro la Loggia Magistratuale.
Guardarsi dalle mistificazioni. — Soltanto genuina quella portanti il nome B. SARAVAL

ROHITSCH - SAUERBRUNN
STABILIMENTO DI CURA.
Proprietà della provincia Stiriana. Stazione della ferrovia Meridionale Pöltschach
Stagione I maggio sino 30 settembre
Acque — Bagni — Cura Idropatica e del Siero
Prospetti e informazioni si ricevono dalla Direzione.

La rinomata aqua MINERALE di
Rohitsch (Aqua di Cilli)
Acidula-alcali-salinica
delle antiche fonti TEMPEL e STIRIA-QUELLE
approvato rimedio contro le malattie degli organi digestivi e respiratori, renella, catarri allo stomaco ecc. ecc., come pure la più amena bibita rinfrescante, è da ritirarsi dal
Deposito Generale per Trieste-Istria, Dalmazia, Italia e Levante
REYA e C. - TRIESTE
Via Dogana Num. 4, ingresso via Forni
e presso tutti i primi farmacisti, droghieri e Negozi di commestibili.

Sino al primo Giugno e dal primo di Settembre, la tariffa d'alloggio viene ribassata del 25%

Luogo di cura: Krapina-Töplitz in Croazia.
un'ora distante dalla stazione „Zabok-Krapina-Töplitz" della ferrovia Csakathurn-Zagabria venne riaperto col 1. aprile. Durata della stagione sino alla fine d'ottobre. Le terme del luogo di cura del calore di 30° a 35° e straordinariamente potenti, sono insuperabili nella loro eccellente efficacia di cura in casi di gotta, reuma ai muscoli e alle giunture, e contro le conseguenze di questi, in caso di sciatica, nevralgie, malattie della pelle e ferite, morbo di Bright cronico, paralisi, ecc. Lo stabilimento possiede grandi vasche e separate vasche di marmo, bagni a doccia, camere sudatorie, ottimamente preparate. Per appoggio della cura del bagno vengono adoperati eventualmente il massaggio e l'elettricità ecc. Abitazioni comode e elegantemente disposte, eccellente ristaurazioni con grandi saloni da pranzo, caffè e bigliardo, un bel salone de' bagnanti, musica del bagno, parco, biblioteca, prezzi modesti dietro tariffa assicurano un piacevole soggiorno, anche con mezzi modesti. Dal primo di maggio in poi omnibus per tutti i treni alla stazione di „Zabok-Krapina-Töplitz". Prezzo per persona 80 soldi. Dalla stazione della ferrovia meridionale Pöltschach Omnibus postale giornalmente per Krapina-Töplitz, all'arrivo del treno postale viennese alle ore 9½ ant., prezzo di passaggio f. 3 per persona. Altre informazioni sul Luogo di Cura impartiscono la Direzione del bagno e il medico del bagno Dott. Giuseppe Weingerl colà, ed il socio signor Giacomo Badl a Vienna, Neubau, Schottenhofgasse N. 3. Opuscoli sul bagno trovansi in tutte le librerie. Prospetti si possono avere presso la Direzione.
Krapina-Toplitz nell'Aprile 1871.

Da vendere
diverse casse e cassoni vuoti.
Giovanni Spanghero - Corso 19.

PROMESSE
Ungheresi interi . . . f. 4.—
Ungheresi mezze . . . „ 2.75
15 aprile — f. 100.000
Vendibili presso la Banca e Cambio Valute Giuseppe Bolaffio.

NEGOZIO MANIFATTURE
Angolo Ponte della Fabbra
GRANDE PARTITA
PERCALI
FRANCESI
a soldi 28 il metro

Eziatile segrete
ELETTUARIO
antiblennoragico
Efficacissimo in ogni blennorea anche la più trascurata. Usato al primo apparire del male lo fa cessare in una sola settimana di cura. Viene preparato nella
FARMACIA A. KELLER,
succ. Rendolini, Riborgo 13.
40 anni di successo — Il più antico e pregiato antigonorroico
Guarigione completa e senza conseguenze

Deposito Generale per Trieste, l'Istria e Dalmazia
Macchine Singer A perfezionate
NUOVO MODELLO
Macchine di qualsiasi altro sistema
per famiglia, sarti e calzolai.
Garanzia per cinque anni
Prezzi di fabbrica.
Per la Provincia franco di dazio.
M. Lustig & figlio - Trieste
Via S. Giovanni 5.

Da vendere
VILLA A BARRESINA
con annessa scuderia, rimessa, cisterna d'aqua, giardino, orto e corte. Indirizzo al „Piccolo".

Restaurant „AL GIARDINETTO"
(ACQUEDOTTO) OGGI
Grande Concerto
sostenuto dalla
Orchestra Militare.
Principia alle ore ore 6¼ pom. Ingresso soldi 10

Oreficeria Triestina
Via Malcanton
con proprio lavoratorio
Tiene un grandioso assortimento oggetti preziosi addatti per
REGALI
Compera e scambia oggetti d'oro, d'argento e gioie.
Assume inoltre qualsiasi lavoro nuovo e riparature, garantendo la più accurata, solida e pronta esecuzione.
Oreficeria Triestina
VIA MALCANTON

Tintura stomatica Piccoli
(Tinctura Rhei composita)
preparata dal farmacista **PICCOLI** in **LUBIANA** a base di vero rabarbaro della China è una mite ed efficace medicina che regola le funzioni degli organi digestivi. Viene spedita dal suo fabbricatore verso rivalsa dell'importo in scatole da 12 e più flaschette. Una scatola di 12 flaschette costa f. 1.36, una di 55 forma un pacco postale di 5 Kg. e costa f. 5.36. Il nolo a carico del Committente. A 15 soldi la flaschetta viene rivenduta nelle farmacie di Trieste, Litorale, Istria e Dalmazia.

LIQUIDAZIONE
Da oggi in poi incomincia la definitiva liquidazione
DEL NEGOZIO
Stralcio Porcellane e Vetrami
sito in via delle Torri
PALAZZO DIANA
ed oltre ai prezzi bassissimi che si vendono le merci, si faranno pure i seguenti sconti:
Per acquisti oltre i f. 5.— 5% di sconto
„ „ „ „ 10.— 10% „
„ „ „ „ 20.— 15% „

NOVITÀ PER PRIMAVERA
Lanerie - Seterie
STOFFE PER MOBILI
CAPPELLI DA SIGNORA
ULTIME NOVITÀ
OMBRELLINI & EN CAS
Assortimento straordinario
CONFEZIONI GRANDE ASSORTIMENTO Giacchette - Copripolvere Mantiglie e Pellerine
FAZZOLETTI novità di Parigi CAMICIE
Guanti - Cravatte - Bijouterie
BIANCHERIA per signore, uomini e bambini
VESTAGLIE - MATINEÈS
ALLA CITTÀ DI TRIESTE
Grandi Magazzini di Novità
2 e 4 Corso TRIESTE Telef. N. 467

Anno X - N. 3382

Trieste, Lunedì 13 Aprile 1891 (Edizione del mattino)

Anno X - N. 3382

IL PICCOLO esce tutti i giorni alle ore 6 antim. Il complemento PICCOLO della SERA nei giorni feriali alle ore 5 pom., nei giorni festivi avanti mezzodì. Esemplari singoli soldi 2, arretrati soldi 3. Amministrazione e Redazione: VIA NUOVA N. 21. — ABBONAMENTO mensile per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno f. 1.10 — Per la Monarchia a-u. trimestre, mattino f. 2.70, mattino e sera f. 4.20. — Tutti i pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

Uffici del giornale Via Nuova N. 21

Telefono N. 237.

LE INSERZIONI si calcolano in caratteri di 7 punti e costano per ogni spazio di riga in colonna: Avvisi di commercio soldi 19; Comunicati, Avvisi teatrali, Avvisi mortuari, Necrologie, Ringraziamenti ecc. soldi 40; Nocumisso Avvisi avanti la firma del gerente f. 2 lo spazio di riga da 7 punti. Avvisi collettivi soldi 2 la parola. Tutti i pagamenti anticipati. Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti.

Telegrammi del „Piccolo"

L'Italia e la triplice alleanza. ROMA 12 (N) Quando cadde Crispi, a Berlino e Vienna si credette compromessa la triplice alleanza e si fecero quindi passi presso Rudinì per iscandagliarne il pensiero. Rudinì rispose publicamente alla Camera, ottenendo l'approvazione dello stesso Crispi. I gabinetti di Berlino e Vienna si tranquillarono, ma desiderando essi pure una maggior garanzia se l'Italia fosse disposta a rinnovare subito il trattato, da Roma si rispose affermativamente, esprimendo però il desiderio di rivedere qualche condizione del trattato vigente. Gli alleati accettarono la massima; non si discusse però ulteriormente. Parlasi d'una missione confidenziale che si affiderebbe ad un diplomatico per giungere presto ad una conclusione. Se la questione della triplice alleanza venisse risollevata alla Camera, Rudinì si dichiarerebbe pronto ad esaminare le proposte che gli verranno avanzate dagli alleati nell'interesse della pace, nonchè degli scambievoli vantaggi economici delle nazioni, alludendo ai rapporti franco-italiani.

I fatti di Sofia. BUDAPEST 12. (N) Il *Pester Lloyd* ha da Sofia: Ai 7 aprile fu arrestato qui alla stazione un individuo che fu tosto assoggettato ad interrogatorio. Sul risultato di questo si mantiene però il più rigoroso silenzio. L'arrestato sarebbe identico con l'agitatore russo Jacobson. (Ma come? Il Jacobson doveva essere ricevuto in udienza dallo Stambulow per fargli delle rivelazioni. *N. d. R.*) Inoltre fu arrestato l'avvocato Mazedeski, partigiano dell'agitazione russa e sospetto complice dell'attentato. Al suo domicilio furono trovate parecchie centinaia di chilogrammi di dinamite. (Un dispaccio da Sofia annuncia che le autorità hanno pagato ad un ungherese il premio promesso di 20,000 f.chi per lo scoprimento dell'assassino di Beltschew.

L'arrivo di Antonelli. Sue dichiarazioni e notizie. ROMA 12. (B) Antonelli è arrivato.

ROMA 12. (N) La *Riforma* reca: E' giunto il conte Antonelli. Egli narra che i rappresentanti italiani in Etiopia ritornarono nelle migliori condizioni. Menelik li provvide de' mezzi per il viaggio, fece loro i doni d'uso e accordò loro una scorta d'onore che li accompagnò fino a Zeila. Antonelli, ricevuto subito da Rudinì, gli espose come condusse le trattative con il Negus e le ragioni che lo persuasero a ritornare. Egli reca notizie ottime sulle condizioni dell'Etiopia. Dice che la fermezza dimostrata è destinata ad aver peso sul Negus.

La *Tribuna* dice: Il conte Antonelli avrebbe escluso che i sospetti di Menelik siano stati destati dai francesi. Lo irritarono le pretese circa il confine e la spedizione ad Aden. L'Antonelli spiega il suo ritorno con la difficoltà di proseguire trattative delicate a tanta distanza e con la necessità di evitare incidenti personali e per il carattere ufficiale degl'individui che avrebbe creato imbarazzi al governo.

Ancora il discorso della Corona in Austria. PARIGI 12. Il *Siecle* e il *Journal des Debats* riportano i passi del discorso della Corona in Austria contenenti le speranze di pace che sono tanto più significanti, in quantochè proprio in questi ultimi giorni una parte della stampa estera dipingeva la situazione diplomatica a colori piuttosto foschi. Il *Siecle* loda la chiarezza con la quale vi è accentuata la necessità dei trattati di commercio e mette a cuore quelle parole al signor Meline e compagni.

BERLINO 12 (B) I giornali constatano l'impressione eminentemente pacifica del discorso della Corona austriaca. La *National Zeitung* dice che il passo relativo alla pace servirà a sodisfare universalmente molto al di là dei confini austriaci. Il *Berliner Tageblatt* trova che in questi ultimi anni ben di rado un discorso della Corona è stato così improntato a sicurezza nelle espressioni sulla pace.

Il testamento di Girolamo Napoleone messo in non cale. PARIGI 12. (N) Qualche giornale parla di dissidî fra gli eredi di Girolamo Napoleone e gli esecutori testamentari. Il principe Vittorio si adatterebbe soltanto in parte alle disposizioni testamentarie del padre. Gli esecutori del testamento sono imbarazzati. La famiglia si è messa d'accordo di non portare la salma in Corsica, ma di lasciarla, contrariamente al volere del defunto, a Superga. Gli esecutori testamentari intendono di publicare una protesta.

Il comizio milanese per i diritti del lavoro. MILANO 12. (N) Oggi al Teatro della Canobbiana si è tenuto il Comizio internazionale per i diritti del lavoro. Il teatro era pavesato con le bandiere delle varie nazioni. La platea era gremita; i palchi tutti occupati. Fu eletto presidente il Fratti. Questi, dopo un breve discorso, presentò Rocctanet, rappresentante i socialisti francesi, che salutò la democrazia dell'Italia e lesse l'adesione di 22 consiglieri municipali di Parigi, accolta con applausi e grida di *Viva la Francia!* Jacobs, rappresentante i socialisti tedeschi, lesse un dispaccio da Gotha; Turati lesse una lettera del deputato socialista tedesco Liebknecht.

Parlarono poi Fernandes per la Federazione di resistenza di Barcellona; Gori e Cattaneo per l'Unione democratica sociale milanese. Fratti lesse un telegramma della Democrazia Belga; Chiesa parlò per gli operai di Sampierdarena; Lazzari per la Lega socialista milanese. Parlarono pure Galleani e Cingolani per gli operai disoccupati di Spezia; Oddone per gli operai genovesi; Brenna per i tessitori di Como; il deputato Maffei per le cooperative dei braccianti di Reggio; Massai per gli anarchici di Spezia e altri.

Un ordine del giorno invocante la fine dello sfruttamento dei lavoratori e la socializzazione della ricchezza con carattere internazionale ed affermante l'opportunità della manifestazione del primo di maggio fu approvato fra le proteste degli anarchici e dei socialisti.

Treni lampo Pietroburgo-Vienna. PIETROBURGO 12. (N) E' accertato che ancor quest'anno saranno attivati treni lampo sulla linea Pietroburgo-Varsavia-Vienna.

Il primo di maggio. BUDAPEST 12 (N) Il cosiddetto partito operaio patriotico di qui ha deliberato oggi di non far festa al primo di maggio e di non preparare dimostrazione alcuna. Gli operai socialisti tentarono con ischiamazzi di turbare la riunione, ma invano.

Elezioni in Italia. PAVIA 12. (N) Nell'elezione suppletoria alla Camera finora il candidato Pozzi ha 4800 voti, il Rampoldi 4400. Pietro Sbarbaro non ne ha ottenuto finora che 600. Mancano però ancora 64 sezioni.

La guerra civile al Chilì. NUOVA YORK 12. (B) Notizie da Iquique annunziano che gl'insorti hanno occupato senza resistenza Arica e Tacna e che le truppe del governo fuggirono fino ai confini della Bolivia.

Fra principi e sovrani. MONACO 12. (B) L'imperatore d'Austria è arrivato stamane alle 6.45, ricevuto alla stazione dal principe Leopoldo, dalla principessa Gisella e dalla Legazione austro-ungarica.

RECENTISSIME.

Ancora l'affare Parnell. - Processo per diffamazione. LONDRA 11. I giornali annunziano che lo scandaloso affare del deputato Parnell con la signora O' Shea, che motivò tanto rumore, ritornerà fra breve avanti i tribunali. In questi ultimi tempi il signor Parnell, che pretende essere il capo del partito irlandese, fece più di una volta, nei suoi discorsi, insinuazioni poco lusinghiere contro il capitano O' Shea, che ottenne il divorzio da sua moglie. Adesso par certo che il divorziato intenterà contro il signor Parnell un processo per diffamazione, durante il quale si ripromette di fare nuove rivelazioni sulle intimità di Parnell con sua moglie.

Un abisso fra la Russia e l'Austria. PIETROBURGO 11. I principali giornali russi protestano contro le asserzioni della stampa austro-ungarica e germanica, la quale vuole complice la Russia nel recente complotto di Sofia. Le *Novosti* dicono che la malafede dei giornali austriaci dimostra che fra l'Austria-Ungheria e la Russia esiste ora un abisso, il quale s'allarga sempre più e che nessuna cosa varrà a colmare, perchè l'obbiettivo della politica russa purtroppo si trova agli antipodi coll'obbiettivo della politica austriaca nei Balcani. Il giornale *Swiet* dice che l'ultimo complotto in Bulgaria non fu che una legittima reazione dei veri bulgari contro il governo usurpatore del Coburgo, il quale rappresenta l'Austria in Bulgaria.

Il linciaggio. - La donna in America. LONDRA 11. Si ha da Nuova York che il *policeman* incolpato di assassinio è stato linciato ieri. A Kentio, nello Stato dell'Ohio, due donne furono elette a giudici della polizia internazionale.

I francesi al Tonchino. MARSIGLIA 11. I giornali del Tonkino arrivati ieri segnalano qualche fortunato fatto d'armi delle truppe contro bande di pirati. Il vaiuolo è abbastanza diffuso ad Hanoi, ma fortunatamente con caratteri benigni. Secondo l'*Avenir du Tonkin* alcuni villaggi della provincia di Sontay furono saccheggiati dai pirati. A Bachyinyen i pirati sostennero un combattimento abbastanza vivo con quelle guardie civiche, le quali ebbero parecchi feriti. Furono mandate da Bachinh due compagnie di rinforzo.

I tedeschi colonizzatori. BERLINO 11. La società tedesca per l'Africa orientale costruisce senza sussidii la ferrovia sino a Tanga. Verrà istituita pure una linea di navigazione da Bagamoyo a Bombay.

Contro il protezionismo. PARIGI 11. Al banchetto della Società economica e industriale assistevano cinquanta persone, fra cui Magagna e Rubini, della Camera di commercio italiana a Parigi. Decisesi unanimemente di chiedere al Governo la abolizione delle tariffe differenziali. Ribot riceverà la delegazione quando Roche sarà di ritorno a Parigi. La Società per la protezione dell'esportazione francese tenne una grande riunione, presieduta da Lockroy, per protestare contro l'ultraprotezionismo di Méline. Dicesi che il Governo porrà la questione di gabinetto sulla esenzione delle materie prime.

I risultati della tariffa a zone in Ungheria. BUDAPEST 11. Furono publicati i risultati della tariffa a zone sulle ferrovie ungheresi. Nel 1890 il numero di viaggiatori dopo l'applicazione della nuova tariffa bassissima ascese a 15 milioni, contro 9 milioni nel 1889 e 6 milioni nel 1888. Gl'introiti ascesero a 7 milioni nel 1888, 9 milioni nel 1889 e 10 milioni nel 1890.

Il risanamento di Napoli. NAPOLI 11. Il municipio, secondo gl'impegni presi, ha rilasciato alla Società del risanamento i permessi di *abitabilità* per le nuove case economiche. E' un gran beneficio per una gran parte della popolazione che avrà pel 4 maggio prossimo, epoca dei traslochi per questa città, un discreto numero di buone e salubri abitazioni a modicissime pigioni.

I nuovi torbidi in Candia. LONDRA 11. Secondo telegrammi da Atene, nuovi torbidi sarebbero scoppiati in Creta, perchè contro l'aspettazione de' cristiani, il sultano, in occasione del suo genetliaco, non ha emanato un' amnistia generale e non ha revocato l'aborrito *firmano*. Cresce il numero delle bande d'insorti e sono già avvenute parecchie scaramucce con le truppe. L'esito però non si conosce.

Gl'incidenti in mare. GENOVA 11. E' stato telegrafato da Berry che il piroscafo italiano *Solferino* affondò la torpediniera inglese *Swan*. Ne raccolse quindi l'equipaggio, sbarcandolo incolume.

Enrico Stanley. NUOVA YORK 11. Stanley partì il 15 corrente per l'Inghilterra.

Sepolta viva. BARCELLONA 11. Il *Supplemento* reca una diffusa relazione circa la orribile scoperta che una donna, creduta morta, fu sepolta viva. All'atto dell'esumazione da molti indizi si rilevò che la infelice era morta dopo essere stata sotterrata. Le autorità cercarono di nascondere il fatto. La popolazione è impressionatissima.

Ladri di milioni arrestati. PARIGI 11. Ieri a Calais, allo sbarco, la polizia arrestò quattro ladri, sui quali si ha il sospetto che quattro mesi or sono abbiano rubato due milioni sulla linea Ostenda-Bruxelles e sette anni fa 750 mila franchi sulla linea Newhawen-Dieppe. Questi malfattori già da lunga cercati si erano fatti una industria speciale dei furti di rilevanti spedizioni marittime e ferroviarie. Questa volta si proponevano d'involare una spedizione di 6 milioni di franchi che viaggiava dall'Inghilterra per la Francia a bordo del piroscafo *Hampsire*.

La polizia, informatane, comunicò la cosa al capitano il quale nascose i milioni nel deposito del carbone e fece arrestare la banda di ladri allo sbarco. In possesso dei ladri furono trovate chiavi adulterine che, come si constatò alla prova, aprivano le casse di ferro del denaro a bordo del piroscafo; così pure modelli in cera dei lucchetti delle casse di molti altri piroscafi e pacchetti ripieni di ritagli di giornali destinati ad esser messi al posto delle spedizioni rubate. Finora fu constatata soltanto l'identità del capo della banda. E' certo Pauwels ed ha 72 anni. E' ricchissimo ed abita un magnifico castello nei pressi di Brighton.

Il matrimonio in onta allo czar. BERLINO 11. Un dispaccio da Pietroburgo alla *Koelnische Zeitung* dice che il matrimonio del granduca Michele Michailowitch è stato celebrato circa un mese fa a Venezia da un *pope* greco. La sposa, contessa di Maremberg, si è dichiarata pronta ad abiurare il protestantesimo. Il padre della sposa, trovandosi a Pietroburgo quale ambasciatore, il duca di Nassau tenne celato tutto. Lo czar, basandosi sulla legge dinastica, voleva sciogliere il matrimonio, ma Pobedonossow, capo del S. Sinodo, ne lo dissuase. Probabilmente verrà tolto al granduca l'appannaggio di centoquarantamila rubli. Lo czar sarebbe specialmente irritato, avendo destinato la figlia Xenia in moglie al fratello del granduca Michele. I parenti però sperano di riuscire a placarlo. La *Post* dice che il granduca e la contessa di Maremburg si sposarono ad onta dell'opposizione dei rispettivi parenti e dello czar. La Corte di Berlino, affascinata dalla bellezza della sposa, che le fu presentata nello scorso autunno, propugna la conciliazione.

Le vittime dell'Africa. PARIGI 11. Gli esploratori francesi Papillon e Voituret sono stati assassinati a Kennasou, presso la Costa dell'Avvoir. Essi erano stati inviati dalla Società di esplorazione dell'Ovest dell'Africa. Il governatore della Riviera del Sud ha ricevuto ordine di punire gli assassini e di reprimere l'agitazione che regna in quella regione. — Un dispaccio del Senegal annunzia che due commercianti francesi, partiti da Marsiglia il 10 febraio, furono assassinati dagli indigeni sulla strada da Grandbassan a Kong, ove erano diretti per aprirvi un banco.

Non c'è colera a Massaua. ROMA 11. Belcredi telegrafa da Massaua che non vi è alcuna traccia di colera nella colonia Eritrea. Raccomanda quindi che il governo faccia revocare la contumacia decretata dalla Turchia per le provenienze a Massaua.

Zola e gli italiani a Parigi. PARIGI 11. Al concerto di beneficenza dato dalla „Società della Polenta" assistevano il conte Menabrea, il console generale e Zola. Lo incasso fu di 2000 franchi.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI.

Calendario. Luna nuova. Leva il sole ore 5.18, tram. ore 6.55. — Oggi S. Ermenegildo. Domani S. Tiburzio — Term. C. ore 7 ant. 10.9 pom. 13.2 Alt. bar. 750.4. Alta marea 1.26 pom. 11.4 p. Bassa marea 5.18 ant. 5.34 pom.

Il nuovo contratto del Lloyd. Il *Fremdenblatt* giuntoci iersera lascia trapelare qualche ulteriore particolare sull'andamento delle trattative per il nuovo contratto del Lloyd.

Quantunque sussistano tuttora delle divergenze riguardo a certe concorrenze, la questione del nuovo itinerario si potrebbe considerare come risolta. Il Lloyd avrebbe accettato le stipulazioni intervenute a Budapest fra i due governi, fra altro: l'allacciamento dei viaggi del Lloyd per e da Galatz, Varna e Rustciuk a quelli della Società di navigazione a vapore sul Danubio.

Nella questione finanziaria la differenza fra le pretese dell'una e le offerte dell'altra parte sarebbe di f. 225.000.

Infine, quanto alla riforma dell'amministrazione del Lloyd il governo austriaco non avrebbe ancora assunto un atteggiamento decisivo, ma propenderebbe per la creazione d'una rappresentanza amministrativa a Vienna, munita di competenza direttiva.

Corte d'Assise. Oggi alle 9 ant. ha luogo il dibattimento per tentato infanticidio, contro la serveute Maria Piculin di 28 anni da Chiapovano.

Presiederà la Corte il cons. d'appello Sciolis; giudici Unterkircher e Ropele difensore penale sig. Camber.

Nel *Piccolo della sera* daremo la relazione del dibattimento.

Domani avrà luogo il processo per crimine di infanticidio contro Geltrude Repic.

Presiederà la Corte il conte Dandini; giudici Legat e Unterkircher.

Un giudicato in oggetto di stampa. Finora, quando uno stampato qualunque veniva sequestrato e il rispettivo Tribunale pronunciava il divieto dell'ulteriore diffusione dello stampato stesso, non era permesso di annunciare o di raccomandare il detto stampato; ove lo si avesse fatto sia nella cronaca sia nella parte delle inserzioni a pagamento di un giornale, l'autorità giudiziaria procedeva contro il giornale che recava l'annuncio o la raccomandazione dello stampato incriminato ravvisando in ciò un tentativo di diffusione.

Ultimamente però il tribunale di Vienna sequestrò e vietò l'ulteriore diffusione di un libro publicato a Monaco intitolato: *L'Austria-Ungheria dal punto di vista tedesco.* L'editore allora diresse delle circolari raccomandando l'opera e un deputato il barone Königswarter rispose con una cartolina meravigliandosi che l'editore osasse raccomandare un'opera così abbominevole. Un giornale di Vienna intitolato *Nationalen Blätter* riprodusse la cartolina del Königswarter aggiungendo che quella era la miglior raccomandazione per l'opera e soggiunse che questa conteneva molte verità. In pari tempo publicò tra gli avvisi un annuncio invitando a ritirare gli esemplari di quel volume direttamente dall'editore a Monaco.

Il Tribunale condannò il gerente del giornale che recava quella raccomandazione e quell'annuncio ad una multa di fior. 15. Ma il gerente ricorse in cassazione e questa giudicò che la semplice raccomandazione d'uno stampato sequestrato o l'inserzione degli avvisi, qualora non siasi riprodotto alcunchè del suo contenuto, non può essere passibile di punizione e perciò annullava la sentenza di prima istanza.

E' questo un giudicato importantissimo.

L'esposizione d'arte industriale. Tanto per variare un po' diamo un'occhiatina agli oggetti esposti nella sala terrena dell'edificio di Borsa; anzi più che un' occhiatina faremo una piccola rivista. In questo dipartimento l'occhio si ricrea maggiormente non perchè gli si presenti oggetti più belli di quelli esposti al palazzo Revoltella, ma per la varietà dell'insieme, fra cui spicca in modo da non poter essere dimenticata, la direttrice del *buffet*, ch' è forse l'opera più bella di questa mostra. Dall'oggetto animato passiamo agli inanimati che stanno dappresso: Sono mobili della fabrica Kron di Vienna che ha pure una filiale nella nostra città.

I mobili esposti non escono affatto dal comune, ma dimostrano una certa solidità ed una esecuzione lodevole. Una credenza in istile tedesco, si può dire sia proprio fatta per l'ambiente: delle sedie pure in istile tedesco hanno l'aspetto di grande durata, e consuonano con la tinta locale.

Una credenza, in barocco, ha delle buone linee e si raccomanda per bella fattura.

Gli oggetti più belli, più artistici e tra i pochi che possono stare in una esposizione d'arte industriale, sono le cornici di Domenico Lorenzetti di Venezia, fratello al noto scultore. Sono imitazioni pregevolissime di lavori antichi con intagli e stucchi nei quali il disegno, il sapore, lo stile sono perfetti, splendidi esemplari di rinascimento italiano. Pure in istile del cinquecento c'è una cassa di disegno ed esecuzione finissimi; un lavoro di fattura così preciso, così bella che i conoscitori in ispecie se ne innamorano.

Lo Scholliad, il cui lavoratorio è una piccola esposizione permanente, non ha molte cose in questa mostra; però i pochi oggetti sono degni della rinomanza dello stabilimento da cui escono. Un mobile in istile lombardo del seicento, due *étagères* in stile barocco, un bellissimo tripode rococò, un parastufa, poi dei vasi in argento, dei piatti, sono oggetti di ottimo gusto, eseguiti con purezza di linee e con vero sentimento d'arte.

Altri lavori di fattura bellissima sono: una stufa in stile barocco, ed una fontana della fabrica Teicher di Colonia, un lampadario dei Sulligoi di Trieste in ferro battuto, e due bracciali, sono un vero splendore nel genere e fa pensare come in così pochi anni questa industria che tra noi neanche si conosceva ora ha raggiunto la perfezione dei più grandi centri, pel gusto assai elevato e per una esecuzione degna di grande lode. Bellissimi sono i modelli di lampade per luce elettrica esposti dalla ditta Leban e Sessa.

I mobili del Tam, un assiduo lavoratore triestino, che può stare con i suoi esemplari al livello delle più rinomate fabriche dell'estero, sono di una esecuzione idealmente seria e fine. La stanza da letto esposta, in ispecie, emerge per bella fattura; c' è una correttezza di linee, un gusto sodo non facile a riscontrarsi.

Conviene congratularsene con questo bravo artefice che fa onore all' arte paesana.

Frequentazione pochina.

La continuazione ad un altro giorno.

Gremio dei sensali patentati. Ieri alle 11 ant. nella sala minore della Borsa ebbe luogo il terzo congresso del Gremio dei sensali patentati, sotto la presidenza del sig. Giulio De Angeli e presenti 32 soci.

Presa la parola, il sig. Lauda Morpurgo rileva come il rincarimento dei viveri che si manifesterà col 1.o di luglio in causa del toglimento del portofranco lo spinga ora ad avanzare proposta di chiedere alla deputazione di Borsa un sussidio allo scopo di poter aumentare la cifra delle elargizioni alle vedove ed agli orfani. Votata l'urgenza di questa proposta, sorge una discussione su tale argomento, e vi prendono parte i signori Angelo Forti, R. D'Osmo, Enrico Pardo. Messa a voti la proposta essa resta però in minoranza.

Il presidente comunica poi il risultato delle votazioni all'ultima seduta del consiglio di sorveglianza, e cioè furono eletti a presidente il sig. Giulio De Angeli, a vicepresidente il sig. Tarabochia, a direttore cassiere il sig. Geiringer.

Fra altre comunicazioni il presidente accenna alla promessa ottenuta dall' autorità di occuparsi per quanto sta in suo potere per cercare di rendere meno gravose le conseguenze derivanti dal prossimo toglimento del portofranco.

Dopodiciò si passa al terzo punto dell'ordine del giorno che riflette le proposte della Commissione per modificazione di alcuni paragrafi dello statuto. Su alcuni punti delle modificazioni proposte, come su quelle degli aventi diritto alla sovvenzione, sorge animata discussione.

La proposta del sig. Tarabochia di aumentare da 5 a 7 il numero dei membri della direzione, cade. Salvo alcune lievi emende si votano poi le modificazioni proposte.

Sale di lavoro con macchine da cucire. Ieri a mezzogiorno la Società di beneficenza delle Sale di lavoro con macchine da cucire tenne l'undecimo congresso generale.

Presenti il podestà sig. Ferdinando Dott. Pitteri e 16 tra soci e socie venne data lettura della relazione sull' operosità morale ed economica dell'anno 1890 della quale si rileva avere attualmente la Società 128 soci con un capitale di fior. 12,108.40.

Ringraziate le dame patronesse per le loro prestazioni ed esortatele a procurare nuove socie, si fa lo spoglio delle schede, dal quale risultano a far parte del Comitato dirigente per la durata di un anno gli otto soci attualmente in carica.

Esaurito così l'ordine del giorno la seduta viene levata.

Società Pedagogico-Didattica. Nel congresso generale della Società Pedagogico-Didattica per le scuole popolari del Litorale tenutosi ieri risultarono eletti alla rappresentanza sociale i signori: Federico Camus, Presidente, Antonio Babuder, Vicepresidente. — Carrara Francesco, Kossovitz Ernesto, Lugnani Luigi, Sterpin Pietro, Tavoni Giuseppe, direttori; Fiorin Pietro, Pibernik Giov., Zey Luigi revisori.

Le gite di ieri. Coi treni ferroviari della Meridionale partirono ieri alle ore 2 pom. per Cormons e stazioni intermedie 69 gitanti.

Le marionette alla Fenice. Il relatore ha dovuto sudare e lavorar molto di gomiti nel pomeriggio di ieri prima di poter giungere al suo posto. La folla si pigiava fino agli usci e alla porta d'ingresso una guardia, paternamente amorosa, consigliava: *Se no la ga 'l bilieto, no la staghi gnanca entrar.*

In piedi, nello spazio fra l'ultima fila di scanni e la porta c'era un pandemonio di uomini, di donne, di ragazzi e di bam-

---

BACIO D'UN MORTO.
Romanzo di G. Maldagne. (67)

Proprietà letteraria. — Riproduzione riservata.

La prima stanza era una specie di anticamera, con due porte, oltre quella che dà nel corridoio.

Una di queste porte si apriva su d' un armadio a muro, interamente vuoto.

Ciò che Raoul desiderava che era di scoprire il mezzo per sorprendere in seguito — e senza esser visto — qualche brano di conversazione fra i due complici.

Ma come illudersi che ciò fosse possibile.

Nei romanzi soltanto si trovano dei nascondigli preparati per comodità di qualche personaggio principale.

Dal resto la sua avventura non era forse superiore a qualunque altra imaginata dalla fantasia di un romanziere? Quale drama poteva sorpassare quello successo al castello di Carnac?

Macchinalmente le pupille del giovane si fissarono su quell'armadio che a un tratto gli parve assai più profondo e tenebroso di quanto aveva supposto in principio.

La curiosità lo spinse a entrarvi.

Fece un passo, poi un altro, le mani tese in avanti, sorpreso di non incontrare ostacoli, finchè toltasi dalla tasca una scatoletta in argento, accese un fiammifero.

Si trovò in un piccolo andito stretto, basso in fondo a questo una porta.

Lo spinse adagino.

Una striscia di luce passò subito attraverso l'imposta socchiusa, e allora senza perdersi in inutili esitazioni, inoltrò in un elegantissimo gabinetto di toletta, rischiarato da un' ampia finestra che guardava nel parco.

A destra e a sinistra dalla parete principale, vide due stanze da letto: una tappezzata in raso celeste, con stupendi ricami e mobili preziosi - quella senza dubio dell' ex marchesa di Bernoy. L'altra più semplice e severa.

Volse in giro lo sguardo per cercare qualche angolo dove nascondersi, giunto che fosse il momento opportuno.

Nulla!

L'impazienza, la rabbia lo vinse.

Aveva dunque sperato invano?

Fra un ricco cortinaggio che, capricciosamente cadeva dal soffitto fino a terra e un lavabo in marmo stava un paravento cinese... uno di quegli oggetti alla moda, di utilità e che si mettono in qualunque posto.

Serviva a mascherare la porticina d'una camera da bagno.

Per quanto poca garanzia offrisse, era sempre però l' unico punto possibile per stare in ascolto.

Ma ahimè! come ammettere che un piano così audace potesse riuscire? Introdursi là, a rischio di essere sorpreso, non era follia?

Questo mezzo ad ogni modo doveva serbarlo proprio all' estremo, quando vi fosse costretto dalle circostanze.

Usando le stesse precauzioni di prima, Raoul uscì dal piccolo appartamento.

Erano le cinque.

Fra un'ora e mezzo tutti gli invitati si sarebbero riuniti nella sala da pranzo.

Quale supplizio per il di Bernoy il trovarsi seduto alla stessa tavola con sua madre!

All' *altro* non pensava nemmeno.

L'odio era tale per Orris da fargli desiderare anzi di averlo vicino, per annientarlo, costringerlo a piegar la fronte...

In quanto a lei...

Ah! interrogandosi, sentiva quasi paura del sentimento che, di più in più, prendeva radice nel suo cuore, e per quanto si ripetesse che nessuno ha il diritto di maledire la donna che ci ha dato la vita, pure doveva confessare a sè stesso che quell'avversione avrebbe sorpassata qualunque altra.

Qualche volta un barlume di speranza bastava a calmarlo...

La lettera, la famosa lettera statagli consegnata in quella sera fatale, lasciò nel cortile del castello di Carnac, non poteva essere falsa?

Chissà che scopo dell' assassino non fosse il far credere alla complicità della madre, per indurlo ad accettare la sua proposta?

Ma no: come abbandonarsi a simili illusioni?

Quel cadavere vegliato in una delle sale del palazzo in via Messina e poi seppellito con grande pompa al Père-Lachaise, non era forse la più schiacciante delle prove?

A tavola, Raoul fu messo lontano dai signori Orris e un'occhiata riconoscente del giovane ricompensò la contessa di Marcilley di quel pensiero gentile.

Finito il pranzo e ritornati nel salone, mentre diversi gruppi di persone si formavano qua e là chiacchierando e discutendo, Teresa Orris, avvicinatasi a Romano Fabre, lo interrogò sui suoi lavori, sui suoi progetti per l' avvenire, interessandosi evidentemente alle risposte dell' artista.

Fu per questi un nuovo trionfo.

Sicuro ormai di non destar sospetti, poteva aspettare con maggior sicurezza l' esito dell' ardua impresa.

Poco dopo, dietro consiglio d' Ottavio, gli invitati si ritiravano ciascuno nel proprio appartamento, dovendo esser pronti all' indomani di buon' ora.

Raoul di Bernoy fu il solo che non salì nella sua stanza.

— Come! andate a passeggiare, signor Fabre? - domandò sorpresa Alida, vedendo che il giovane prendeva nel vestibolo il cappello.

— Un semplice giro nel parco, signora. L' aria è così pura, così piena di deliziosi profumi, che sarebbe peccato chiudersi in casa.

— Andate, andate... Alla vostra età tutto è poesia! Ricordatevi però che domattina alle sei bisogna essere al posto.

— Mi troverete fra i primi.

— Vedremo!

La sera infatti era incantevole, limpida, fresca, senza luna, ma abbastanza rischiarata da una miriade di stelle scintillanti.

Giunto in prossimità di un muricciuolo, che si estendeva per un lungo tratto del parco dividendo questo dalla strada, Raoul invece di ritornare addietro proseguì ancora, beato di quel silenzio profondo, di quella solitudine che calmava il turbine delle sue idee e gli permetteva di riflettere liberamente.

All'improvviso i suoi occhi distinsero, a breve distanza, un ammasso informe che stava a terra...

Si avvicinò, e chinatosi vide un uomo steso bocconi sull'erba, e che dormiva tranquillo come fosse stato nel più soffice dei letti.

Primo impulso del giovane fu di svegliarlo...

Poi, una riflessione lo trattenne.

Gli abiti del dormiente non erano quelli di un contadino.

Aveva un paio di calzoni in tela, sporchi, troppo corti e sfilacciati in fondo; la giacca era rattoppata e piena di macchie, e un cappellaccio a cencio gli copriva la nuca.

Chissà forse si trattava di qualche povero infelice, senza denari, senza ricovero, il quale vinto dalla stanchezza, aveva chiesto al sonno - unico conforto, unico bene rimastogli - l'oblio di tutti i mali.

Ma perchè allora scavalcare il muro, invece di sdraiarsi al di là, sulla strada? Perchè introdursi in un recinto riservato? Non poteva essere al contrario un furfante, un vagabondo?

Tale dubio, traversando la mente di Raoul, bastò a deciderlo.

— Ehi! cosa fate qua? - gridò, afferrando per un braccio l'individuo.

Ma questi non rispose che con due o tre grugniti, senza nemmeno muoversi.

Alla fine, siccome il giovane continuava a scuoterlo con violenza, proferì una bestemmia oscena e si rizzò sulle ginocchia.

— Cosa fate - disse ancora il Bernoy, aggrottando le sopracciglia.

— Cosa faccio? nulla di male; dormivo!

La voce dell'uomo era rauca, l'accento burbero, quasi insolente.

— E chi vi ha dato il permesso di entrare in casa di altri?

— Il permesso? Non capisco niente...

— Se volete un buon consiglio, mettetevi in salvo, perchè a momenti daranno la libertà ai cani, e sarà peggio per voi.

— Brrr... filo subito senza farmelo ripetere, stante che non ho nessuna volontà di stringere relazione con loro.

Si alzò, e non senza fatica riprese lo equilibrio.

— Maledetta la miseria! - aggiunse fra i denti - stavo tanto bene... Ah! trista sorte quando non si possede neppure un centesimo!

— Non avete denari? - domandò Raoul, impietosito.

— Denari, io?... Ah! ah! mi verrebbe da ridere, se non fosse il rispetto... Ho le tasche assolutamente pulite!

— Perchè non chiedere asilo in qualche fattoria nei dintorni? Si dorme sempre meglio in una stalla o in un fienile, che sull'erba.

(Continua)

bimi che, in braccio del papà o della mamma, dominavano la situazione. - I più feroci erano i ragazzi dagli otto ai tredici: *Ara a che ora che i vien! - Se no la ga posto no la pol miga andar 'vanti, la sa.* - Rosso, trafelato, affannato, il relatore rispose con accento commosso: Vedo, purtroppo, che non si va avanti nemmeno avendo posto!

Una grande risata seguì a queste parole. Il critico delle marionette, compreso dell'altezza della sua missione, si consolò tutto pensando che il suo frizzo era piaciuto. Ma fu una vana illusione. Quella risata così schietta, così argentina, così sonora era derivata da uno sproposito di *Facanapa*, il quale aveva detto *antimàcara* invece di *anticamera*.

Il pubblico, s'intende, era composto nella maggior parte di bimbi. Ma quanta varietà in quei bambini! C'è il bimbo assonnato, serio, che non capisce niente e non si persuade che le marionette siano *pùpoli*; c'è quello che prende interesse all'argomento della comedia e quando Arlecchino viene in scena travestito, dice alla mamma: *No xe miga el principe, xe Arlechin!* C'è quello - in piedi, dieci anni, viso allegro - che ride ad ogni frase, e specialmente quando Arlecchino dice che ha fame e vuol mangiare polenta; c'è la fanciulletta bionda, pallidina - otto anni - che domanda alla sorella maggiore se il principe *vero* sposerà quella signora così ben vestita di velluto; c'è il bimbo, troppo bimbo, che strilla ed ha paura e rimpiange la sua casa ed i suoi balocchi; e fra i passi del caramellista, fra gli ammonimenti di qualche istitutrice al bimbo a lei affidato, fra le risate ingenue dei fanciulli e i sorrisi buoni delle mamme, fra le arguzie bonarie di Facanapa e i sospiri del primo amoroso e l'innamoramento di Colombina, s'alza all'aria di tratto in tratto il guaito di qualche piccino che piange amaramente e chiama la mamma.

Frattanto le scene si susseguono. La prima attrice gira la testa... e la fa girare all'amoroso, Pantalone agita le falde, Facanapa alza la gambetta, Brighella fa il vocione grosso, Arlecchino è innamorato e affamato sempre e la comedia, dal titolo: *Un Consiglio di Corte della Regina d'Amalfi, ovvero l'odio vinto dall'amore, con Arlecchino guerriero montanaro e Facanapa capo guardaboschi*, termina con due bei matrimoni.

Ma se la comedia fa ridere i bimbi, il balletto *Elvira o la sposa fedele* seduce gli adulti per la grazia e l'agilità della prima ballerina, la quale è irresistibile benchè danzi con castigatezza e non sorrida mai ai giovanotti della platea.

***

— Hai preso degli appunti? - domanda un tale al cronista.

— No. Ho preso soltanto.... delle gomitate.

Morte improvvisa. Il giornaliero Giacomo Volpatti, vecchio di 75 anni, da S. Giorgio distretto di Spilimbergo, abitante insieme ai propri figli, ammogliati, nella campagna al N. 101 di via Media, ieri mattina, verso le 8, dopo aver giocato co' suoi nipotini, si era preparato per recarsi in chiesa, e mentre attendeva che un suo nipote si allestisse per andare con lui, si recò nel cesso.

Il nipote però, dopo averlo atteso un po', visto che il nonno non usciva dal cesso, dopo aver picchiato replicate volte alla porta senza ottenere una risposta, si decise ad aprire e vide il nonno disteso a terra. Ne avvertì la mamma che da tre mesi trovasi a letto ammalata, la quale a malgrado dello stato in cui si trovava, colta da triste presentimento, si alzò dal letto e vide infatti che il povero vecchio se ne stava inerte al suolo. La donna, con le sue grida, fece accorrere gente sul luogo, che le prestò mano ad adagiare sul letto il vecchio.

Ma oramai il Volpatti era già cadavere e accanto all'occhio si osservava una lividura causata dal colpo ricevuto nella caduta. Chiamata la commissione giudiziaria per i rilievi di legge, il dott. Sterle constatò la morte avvenuta per insulto apopletico.

Il cadavere venne lasciato alla famiglia.

Male improvviso. Ieri verso il tocco veniva telefonato all'infermeria Treves che in via Giulia N. 32 c'era un uomo il quale era stato colpito da improvviso malore. Recatosi sopraluogo il sig. Gino Treves con alcuni infermieri ed una lettiga, trovò gravemente ammalato un facchino d'oltre 50 anni e vi trovò pure il dott. Szirmai, il quale prestate al sofferente le cure più urgenti, ne ordinò poi il trasporto all'ospedale; il che venne eseguito colla lettiga del Treves.

Ammalato al caffè. Un giovanotto di circa 25 anni, operaio all'apparenza, fu colto iermattina alle 5, al caffè Ambra, in via della Barriera vecchia, da improvviso malore e cadde a terra privo di sensi. Mediante lettiga lo si trasportò all'ospedale.

Il mare! il mare! Mentre il giovanotto diciassettenne Hickel, se ne stava placidamente lavorando in un' officina da fabro nel suo paesello nativo di Theresienthal, in Moravia, vennero in contatto con lui dei giovanotti che con i loro racconti avventurosi gli riscaldarono la giovanile fantasia. Al di là di Theresiethal - gli dicevano - ci sono delle città assai più belle, assai più grandi, assai più sfarzose, dove ci sono vie larghe larghe, e fontane e palazzi e monumenti e chiese; al di là di Theresienthal c'è un mondo tutto di seduzioni, di promesse, di sogni, - e si può andar lontano lontano e perdersi nell'infinito, e viaggiare viaggiare per terra... e anche per mare. Sicuro! il mare! Il buon Francesco Birkel lo aveva sentito nominare tante volte, ma nella cupa sua solitudine di moravo, non aveva mai potuto vederlo. E proprio non si poteva più andare innanzi così: bisognava vedere il mare e senza perder più tempo!

Detto fatto, il nostro giovanotto si licenzia dal padrone e si mette in viaggio... a piedi.

Cammina e cammina... Egli aveva già dato fondo ai pochi quattrini che avea presi seco e per conseguenza dovette errare di paese in paese chiedendo l'elemosina per poter essere in grado di continuare il viaggio. Così giunse più o meno felicemente fino ad Opicina, ma quivi il capoposto di gendarmeria Cristiano Vouk, trovandolo privo di mezzi di sussistenza lo arrestò e lo fece consegnare alle carceri di via Tigor. Ieri il giudice del I consesso pretorile dott. Sansin lo condannò ad una settimana d'arresto.

Il Hickel ci andrà volentieri perchè ora almeno ha avuto la sodisfazione di poter ammirare il mare, il mare, il grandioso mare...

Echi di un ballo popolare del Lunedì grasso. Giusto Penco, uomo di 43 anni, celibe, trovavasi come tanti altri mortali la sera del 9 febbraio - vale a dire lunedì grasso - al ballo mascherato dell'Anfiteatro Fenice. Il caso volle che una bella mascheretta, che poco prima era al braccio di certo Pietro Piotti di anni 27, fuochista a bordo del piroscafo *Aida*, si staccasse da questi e si avvicinasse al Penco.

Il Piotti lasciò fare per un po' di tempo, ma visto finalmente che la sua bella mascheretta era in procinto di dileguarsi ed uscire dal teatro col nuovo cavaliere, si avvicinò al Penco dicendogli: - Ehi buon uomo dove andate con la mia maschera?

Il Penco parve sorpreso.

— Vostra! ma questa è mia! nient'altro che mia, capite?

— Ma voi sbagliate questa è precisamente la mia...

— Oh! vi dico di lasciarmi in pace! andate per i fatti vostri.

— Così dunque, non la volete lasciare?

Ed il Piotti, adirato, somministrò al Penco un pugno tale da produrgli una soffusione sanguigna all'orbita destra. Inutile dire che durante l'alterco la bella mascheretta, prevedendo qualche malanno, erasi dileguata.

Il Penco pertanto dopo essersi recato all'ospedale e fattosi estendere il certificato medico mosse denuncia per offese reali. Senonchè essendosi da quel tempo sbollito l'ardore delle parti avversarie, il Penco dichiarò dinanzi al giudice del I consesso pretorile che in seguito all'alterco non ebbe a subire nessuna conseguenza, percui il giudice mandò assolto l'accusato.

Teatro Comunale. Ieri a sera con l'ottava rappresentazione dell'*Otello* si chiuse la breve e fortunatissima stagione.

Il teatro, come al solito, presentava un aspetto festosissimo, occupato quasi tutto nei palchetti ed affollato nella platea e nelle gallerie.

Il publico prese congedo degli artisti principali dell'opera e dall'egregio maestro sig. Gialdini, festeggiandoli grandemente.

Il tenore sig. De Negri replicò l'*Addio sante memorie* ed il publico dopo questa replica gli fece una grande, calorosissima ovazione che deve certamente aver sodisfatto il suo amor proprio d'artista.

Il bravo baritono Camera fu festeggiato e replicò il *Credo*; la sig.na Ferrani, artista molto promettente, la quale non mancherà di fare bella ed onorifica carriera, fu pure molto applaudita, segnatamente dopo l'*Ave Maria*.

Al tenore sig. De Negri ed al maestro sig Gialdini vennero offerte delle corone d'alloro.

Teatro Filodramatico. La rappresentazione di iersera è stata allegra assai, sì pel concorso di publico come pel buon umore destato dagli artisti. *Bere o affogare* che si rappresentò per primo ebbe una interprete assai buona nella signorina Bianca Antuzzi, che con la sua diligenza e con lo studio riesce sempre meglio e si fa brava davvero. Il signor Gentilli ha detto la sua parte con grande naturalezza ma nel suo esteriore mancava la nota giusta, cosia sarebbe stato necessario che la truccatura lo avesse fatto apparire più vecchio. Il sig. Tanzi, ancora novello nello arringo delle prime parti, vuol fare molto e fa quasi troppo: abusa di gesti, di grida, di salti per cui riesce disinvolto sì, ma esagerato e banale.

Tre mogli per un marito fece sbellicare dalle risa il publico. Non fu una esecuzione misurata, ma dato il genere del lavoro ed ottenuto l'intento di far ridere il publico, non resta a dire altro.

Questa sera *Tre mogli per un marito* si replica e domani prenderà parte alla rappresentazione la signorina Pia Pezzini, una conoscenza nuova per il nostro publico. La produzione non è definitivamente stabilita e resta a scegliersi tra *La donna romantica* ed *Amore senza stima*, due comedie alle quali la nuova attrice può farsi apprezzare nelle sue doti artistiche, se è vero che ne possiede, come si dice e come ci auguriamo.

Piccolo incendio. Ieri sera verso le 11 ore al terzo piano della casa N. 5 in via della Torretta prese fuoco un pagliericcio. Datosi l'allarme ai vicini, furono avvisati i vigili dell'appostamento del palazzo municipale. I casigliani stessi però prima dell'arrivo dei vigili spensero il fuoco.

Ubriaco caduto e ferito. Ieri mattina alle otto, in via delle Sette Fontane, il facchino Giovanni Perussini, di anni 39, da Trieste, ubriaco, cadde a terra e si ferì alla guancia sinistra. Una guardia lo accompagnò all'ospedale.

Ladri sorpresi mentre andavano a vendere la merce rubata. Ieri a sera verso le sei il cancellista di Polizia sig. Tis accompagnato dall'agente Cerneus, si imbattè in via dei Carradori col pregiudicato Francesco fu Antonio Piccoli detto *Chicco*, di anni 54, facchino avventizio da Trieste, il quale si recava di negozio in negozio offrendo in vendita della merce ch' egli tentava gabellare per zucchero; all'atto dell'arresto però si venne constatare con sorpresa che si trattava invece... di allume di rocca.

Più tardi in Piazza della Stazione venne arrestato pure certo Luigi fu Giovanni Bensina, imputato complice del furto di allume di rocca commesso dall'altro. Il proprietario di essa merce è ignoto. Essa è marcata M-5666 e rappresenta un valore di oltre 5 fiorini.

Arresto di due ladri. Ierimattina verso le dieci il cancellista di Polizia sig. Tis, assistito dall'agente Decolle procedeva all'arresto di certo Augusto fu Michele Stolfa, facchino, d'anni 46, da Trieste, abitante in via del Salice N. 9 nonchè di un tale Giorgio Verga detto *Zavata*, facchino avventizio da Trieste, d'anni 32, abitante al secondo piano della casa N. 16 in via del Rivo, e ciò per crimine di furto di due sacchi di formento a danno della ditta fratelli Lister.

Il ladro che si era opposto alle guardie quando l'ispettore Schabl lo aveva arrestato, assalito dall'agente Moretti, ierlaltro alle 4 e mezzo pom. in via delle Beccherie, come abbiamo raccontato nel nostro giornale di ieri, si era designato, come dicemmo, per un tale Koprivitz, ma pare sia invece certo Francesco Langer, d'anni 38, sarto, da S. Giorgio (presso Cilli) nella Stiria. Gli stivali di cui egli fu trovato in possesso fu constatato essere stati rubati venerdì scorso in via della Caserma N. 11, a danno di un capitano di questa guarnigione.

Furto di una valigia. Tempo addietro, all'albergo *Alla Città di Vienna*, veniva rubata una valigia a danno di uno sconosciuto. Ieri verso le 11 1/2 ant. in via di Riborgo, il cancellista di polizia sig. Tis procedeva all'arresto del ladro nella persona di certo Giuseppe fu Luigi Ciana, detto Zottin.

Arresto di un cavaliere d'industria. Iermattina l'ispettore di polizia sig. Schabl procedeva all'arresto di certo Marco Beckmann, d'anni 33, da Alessandria d'Egitto, individuo disoccupato, che si spacciava per agente riscuotitore del cancello di servitù di proprietà della signora Antonia Wranitzki, mentre viveva da cavaliere d'industria, truffando a destra ed a manca.

Rissa in una liquoreria. Ieri mattina alle 6 1/2 quando Orsola Marussich proprietaria di una liquoreria sita in via Media, ebbe servito i cocchieri Francesco K. ed Enrico S. di due bicchierini di *bibite*, questi si presero il divertimento di rovesciare il liquore loro servito spezzando i bicchierini, dopodichè ne ordinarono dell'altro. Ma la proprietaria non volle dar loro dell'altro se non pagavano prima ciò che avevano versato e rotto percui insorse un litigio per sedare il quale un tale Francesco Vitha d'anni 30, addetto alla liquoreria lanciò contro i due un bicchierino, senza però colpirli. I due avversari lanciarono alla loro volta altri bicchieri in modo che il Vitha riportò alla fronte una ferita lacero-contusa che dovette venir medicata alla farmacia Mansoni.

I feritori abbandonarono il campo della zuffa prima della comparsa delle guardie.

Eccedenti e prepotenti. Il facchino Luigi R. d'anni 37, da Trieste, ieri notte, in via di R'borgo se la prese senza motivo, a quanto pare, col fornellista Giuseppe C. e lo percosse con pugni. Alle grida del percosso accorsero due guardie di p. s. che condussero agli arresti il manesco.

— Venne arrestato iersnotte, in Corso, il giornaliero Ferdinando L. d'anni 26, da Hartburg, nella Stiria, perchè commetteva ogni sorta di eccessi.

Marinaio arrestato. Certo Cristo V. d'anni 28. marinaio, da Costantinopoli, venne tratto ieri agli arresti perchè con ingegnose pretesto aveva carpito l'importo di 12 fiorini all'agente sig. Giorgio P.

Le facce sospette. Certo Giacomo Brits, d'anni 29, facchino avventizio, da Gorizia, il quale aggiravasi in modo sospetto coll'evidente intenzione di commettere qualche furto, venne arrestato alle 9 di ieri sera in via del Torrente.

Cucina popolare. *Pranzo (ore 11 1/2 ant.)* Minestrone: Riso e fagiuoli soldi 5, Orzo in brodo soldi 5, Manzo con capuzzi garbi soldi 10, Ragout con polenta soldi 10, Trippe con polenta soldi 10, Insalata di fagiuoli soldi 3.

Cena (ore 6 pom.): Subbiotti al sugo soldi 10, Ragout con polenta soldi 10, Trippe con polenta soldi 10, Minestrone soldi 5, Insalata di fagiuoli soldi 3.

Razioni vendute ieri: 1345.

Ogni giorno una. Un padre di famiglia si presenta ad uno scerifio, raccontando che gli hanno svaligiato la casa.

Il funzionario con un sorriso rassicurante:

— Bene: non temete. Conducetemi qui il ladro, e vi garantisco che lo accomoderò per le feste.

Strascichi. Mimì impara la geografia.

— Dimmi che cosa è il globo — gli domanda il padre.

— Il globo - risponde il bimbo - è quello che si mette tutte le sere sul lume.

Puritanismo americano. In questo momento si sta costituendo a Nuova York una lega contro il... la... lo... il *decolletage* delle donne.

Le aderenti s'impegnano di non recarsi mai a verun ballo o a serata di gala in abito scollato... tutte devono essere chiuse nel loro abito come un ombrello nel fodero.

Una tale idea è nata in seguito ad un piccolo incidente gaio e scandaloso verificatosi a Washington.

Il presidente Harrison offriva una serata alla Casa Bianca. Una giovane entrò in toeletta da ballo a braccio di suo padre, uno dei senatori dell'Ovest.

Quella ragazza era ampiamente scollata, il suo abito copriva il petto soltanto in forza di un nastro che, appuntato sulla spalla, impediva al corsetto... di cadere.

Notoriamente eccentrica, molto le veniva perdonato, perchè era molto ricca. Questa volta però la cosa non andò troppo liscia.

Un incidente venne ad imbrogliare anche di più la situazione.

La signorina, a braccio di un alto funzionario, ebbe a chinarsi per salutare qualcuno; in pari tempo il nastro infido abbandonò la spalla e permise agli artisti, amatori e dilettanti presenti di istituire dei confronti fra l'amabile signorina e la Venere di Milo... quando quest'ultima aveva le braccia.

Il cavaliere della signorina, con galanteria tutta *yanckee*, americanamente „si squagliò" lasciando la gentile donnina nell'imbarazzo. Essa però non si scompose: riparò alla sua toeletta e continuò il suo giro per le sale da ballo, sorridente, lieta, indifferente come prima.

Questo aneddoto, divulgatosi, fece sorgere la lega feminina di protesta contro il *decolletage*.

Molte aderenti... in maggioranza brutte. Il diavolo può star tranquillo: non perderà gran cosa per il puritanismo delle dame americane.

TEATRI

TEATRO FILODRAMATICO. Compagnia drammatica Antuzzi. (Ore 8) «Tre mogli per un marito.»

SALONE FENICE. Compagnia marionettistica diretta da Leone Reccardini. (Ore 8) «Una nuova società di disperati.» e il ballo «La liberazione di Elvira.»

Tipografia Werk
Editore e redatt. resp. A. Rosso

GIOVANNI BATT. CERNE

cessava di vivere a Sezana il 10 corr., dopo lunga e penosa malattia.

Il desolato fratello **Giuseppe** dà parte di questa irreparabile perdita agli amici e conoscenti.

CARLO EBERT

Tipografo

cessò di vivere ieri alle ore 9 pom. dopo brevi ma penose sofferenze.

La dolentissima consorte Maria, unitamente alle sorelle Giuseppina, Rosa ed Emilia maritata Baldissera, il cognato Luigi Baldissera, i nipoti Olga Tschernatsch ed Eugenio Baldissera, dànno il triste annunzio di sì grave sciagura ai parenti, amici e conoscenti.

La tumulazione delle spoglie mortali avrà luogo lunedì 13 corr. alle ore 5 pom. partendo il convoglio funebre dalla casa N. 14, via S. Giovanni.

Trieste, 12 Aprile 1891.

Per sapere l'indirizzo di un avviso collettivo quando è indicato **al „Piccolo"**, bisogna indicare sempre il numero stampato tra parentesi nell'avviso.

Indirizzi vengono dati all'ufficio d'amministrazione **via Nuova 21 pianoterra.**

Ricercasi uomo per bagnare giardino. Indirizzo «Piccolo» (1157)

Ricercasi giovane facchino per magazzino manifatture. Indirizzo al «Piccolo» (44)

Ricercasi per lavoro commerciale socio capitalista possibilmente giovane che potesse anche prestare sua opera, utile a metà. Serie offerte fermo in posta «Affare lucrativo» (92)

Ricercasi prontamente per primaria casa caffè praticante. Si preferiscono quelli che conoscono la lingua italiana e tedesca. Offerte «Praticante 87» al «Piccolo» 87

Signorina buona famiglia, brava massaia, dirige con pieno ordine una casa, cerca collocamento presso signore vedovo. Inno dare sotto «Maria 21» posta restante. (97)

Signorina di buona famiglia cerca occupazione come sarta ed accudire ai lavori domestici. Indirizzo al «Piccolo». 61

Bottaio per barili di rum, celibe viene ricercato nella Bulgaria. Rivolgersi via S. Spiridione N. 2, I piano. 78

Esperto esercente i commercio desidera occupare qualche ora libera nella corrispondenza italiana, tedesca, tenitura di libri. Lettere «Esperto» al «Piccolo» 29

Una famiglia cerca quartiere 3 camere, un camerino e cucina prontamente o per il 4 di Maggio. Indirizzo al «Piccolo». 741

Esperto giovane fermo manifatture e vestiti fatti offresi pure come viaggiatore Istria Dalmazia. Offerte al «Piccolo» «A. M. 70» 1976

Amministrazione stabili assumerebbe persona esperta, offrendo depositare in garanzia quanto importano gli affitti. Indirizzo al «Piccolo» 1978

D'affittare due bellissime stanze vuote uso scrittoio. Ingresso libero Rivolgersi alla Sartoria Teatrale, Teatro Comunale. 1807

D'affittare quartiere con giardino ombroso, bellissima vista, stagione estiva o anno. Indirizzo al «Piccolo» (9)

Affittasi stanza ammobiliata, ingresso libero Piazza della Borsa N. 2, secondo piano. (19)

D'affittare una casa in campagna, S. Giovanni, composta di 6 stanze, cucina: tanto per la stagione, oppure tutto l'anno. Indirizzo al «Piccolo» (58)

Affittasi 24 agosto quartiere signorile, vasto giardino e stalla per fiorini 1200. Indirizzo «Piccolo». 81

Affittasi prontamente casetta con giardino sul passeggio Sant'Andrea per uso abitazione o trattoria. Indirizzo «Piccolo» (82)

Affittansi prontamente due stanze vuote, volendo cucina. Via Molin Piccolo 1, I. (88

Affittasi bellissima stanza ammobiliata in campagna, vicolo S. Chiara 2, distanza cinque minuti dal Corso. (93)

In Campagna vicinissima affittansi quartieri cinque stanze, cucina, due stanze cucina. Indirizzo «Piccolo». 89

Elegante stanza ricevere, oltre da letto affittasi, desiderando anche spartata casa signorile Indirizzo «Piccolo» (2003)

In villa vicinissima alla città elegante stanza, eventualmente costo. Indirizzo «Piccolo» (1957)

Da vendersi alcuni mobili via Giulia N. 21, II P. (85)

Da vendere due casette in via della Scalinata N. 12. Per informazioni rivolgersi dal proprietario. via Giuliani N. 20. 60

Danese giovanissimo, statura eccezionale, vendesi mitissimo prezzo d'occasione. Indirizzo «Piccolo». (55)

Biciclo 48 Vendesi via Fontanone 12. 85

Ritrovato un e giallo-fusto, d'oro medaglia 11. Indirizzo «Piccolo». (98)

Fra via ... piazza delle Legna fu smarrita tratta, traente Trieste accettante Smirne. Mancia onesto trovatore. Indirizzo «Piccolo». 50

Aucanto Attendo ... attenderti ogni mezzogiorno. Eternamente tuo. (93)

Signore ... signora trentenne a scopo matrimonio. Gentili offerte (da ritirarsi verso ricevuta del «Piccolo») sotto «Chelcea» posta restante. (83)

Anacharsis Favorite ritirare lettera Posta restante sub nuovo nome solitomi. Arturo 15. (90)

Vedova sola 4000, sposerebbe galantuomo, non giovane, benestante. Serie offerte: «Stimma» posta restante. (86)

Signora seguita sabato alle 2 piazza Lipsia e Corso. Scrivere se possibile avvicinamento, posta, colore, vestito. (94)

Hervat il piacere che ho provato nel vederti al caffè è impossibile descrivere. Ora colle mani giunte ti prego di accordarmi un abboccamento, sia pure di cinque minuti. So che non ti riesce impossibile. (98)

Emma Abboccamento desidera ardentemente colui che giovedì sera seguivati fino casa. Risposta ferma posta mio nome cognome. (49)

Mendaressa Corso 8, porta 13. (62)

Fiori e piume, come pure altre guarnizioni per cappelli, tutto novità, offre in assortimento grandioso e a prezzi bassi il negozio viennese, Corso. 70

Borse a mano e Borse tracollo in pelle, a soldi 50, 60, 70, 80, 90, 1.—, 1.20, 1.40, in poi, al Negozio Viennese, Piazza Borsa 602 148

Verderber e C. via Nuova 24. Vedi avviso della Sera. (1203)

Stralcio di stivali nel negozio di calzoleria di Vincenzo Daris, Piazza delle Legna N. 4, accanto il Teatro Armonia. Da vendere tutte le vetrine del suddetto negozio. (20)

Volete mantenervi sani fate giornalmente uso di un bicchierino di Pepsin-Bitter. In vendita dappertutto. Badare alle contraffazioni. (1959)

La fisiologia dell'amore.
del Professore P. MANTEGAZZA.
Chi tralascia di studiare questa opera che suscita un grandissimo chiasso, commette un peccato contro sè stesso ed i figli dei suoi figli!!
Verso invio di fl. 2 franco (un volume di 276 pagine) o verso rivalsa non affrancato.
Il più interessante Catalogo del mondo. a sensazione
(Nuova edizione ingrandita) in elegantissima fattura, riccamente illustrato, in stampa colorata verso invio di 25 soldi in francobolli d'ogni paese, come stampati, franco. Con spedizione in coperta chiusa 30 soldi.
G. SCHNEIDER Depositario d'oggetti d'arte Berlino, S. W. Bernburgerstrasse 6.

Specialità Vino Marsala Margherita. Presso Leonardo Maghetti, via Cavana 8. (1539)

Succo vegetale, la miglior cura di primavera, per otto giorni fiorini due. Farmacia Rovis. 11

Mal di denti svanisce immediatamente con fregagioni d'Algofon. Boccetta soldi 20. Unicamente nella Farmacia Praxmarer «Ai due Mori». Piazza Grande. 1646

PROMESSE
Ungheresi interi . . . f. 4.—
Ungheresi mezze . . . „ 2.75
15 aprile — f. 100.000
Vendibili presso la Banca e Cambio Valute Giuseppe Bolaffio.

PICCOLA INDUSTRIA
per la fabricazione di un articolo di primissima necessità può essere facilmente attuata con capitale insignificante e senza cognizioni speciali. Possono realizzarsi rilevanti benefici. Garanzie. Chiedere progetto installazione e dettagli a C. Magrini e C. 141, rue de Rome, Paris.

Da vendere
VILLA A NABRESINA
con annessa scuderia, rimessa, cisterna d'aqua, giardino, orto e corte. Indirizzo al „Piccolo".

BANCA POPOLARE DI TRIESTE
Estrazione, 15 Aprile 1891.
Lotti Ungheresi a premio
Vincita principale fior. **100.000**
interi f. 165 in rate mensili da fior. 4.—
mezzi » 80 in rate mensili da fior. 3.—
Lotti Serbi 3%
Vincita principale f.chi **100.000.**
In rate mensili da f. 2 per fior. 45.—
meno rendita durante l'operazione 2.70
Costo reale f. 42.30
Estrazione 13 maggio 1891
Lotti Tabacchi Serbi
Vincita principale f.chi **250.000.**
1 biglietto in rate da f. —.50 per f. 6.50
2 biglietti in rate da f. —.50 per f. 13.50
5 biglietti in rate da f. 1.— per f. 34.50
10 biglietti in rate da f. 2.— per f. 67.—
Due Lotti Boden Credit 3%
(Prima e seconda emissione)
10 estrazioni ogni anno con la vincita principale di f. 95,000.
In rate mensili da f. 5 per f. 270.—
meno rendita durante l'operazione » 27.—
Costo reale f. 243.—
Trieste 1 aprile 1891.
LA DIREZIONE.

LA FILIALE della **BANCA UNION**
TRIESTE
s'occupa di tutte le operazioni di Banca e Cambio valute
a) Accetta versamenti in conto corrente abbuonando l'interesse annuo
per **Banconote** 3% con preavv. di 5 giorni
3 1/4% » » » 12 »
3 1/2% a quattro mesi fisso
3 1/2% » otto » »
Il nuovo tasso d'interesse entrerà in vigore sulle lettere di versamento in circolazione a datare dal 17, rispettivamente dal 24 corr., a seconda del relativo preavviso.
Per **Napoleoni** 2% con preavv. di 20 giorni
2 1/4% » » » 40 »
2 1/2% » » » 3 mesi
3 » » » 6 »
b) in **BANCO GIRO** abbuonando 2 1/2% interesse annuo sino a qualunque somma; prelevazioni sino a f. 20,000 a vista verso cheques importi maggiori preavviso avanti la borsa.
c) **CONTEGGIA** per tutti i versamenti fatti in qualsiasi ora d'ufficio la valuta del medesimo giorno.
ASSUME pei propri correntisti l'incasso di conti di piazza, di cambiali per Trieste, Vienna, Budapest ed altre principali città, rilascia loro assegni per queste piazze, ed accorda loro la facoltà di domiciliare effetti presso la sua cassa, franco d'ogni spesa per essi. b) Si incarica dell'acquisto e della vendita di effetti pubblici, valute e divise, nonchè dell'incasso di assegni cambiali e coupons verso modica provigione.
d) Vende le obbligazioni comunali 4 1/2% della **Prima Associazione patriotica della Cassa di risparmio di Budapest,**
le lettere di pegno 4% con lotteria e le obbligazioni comunali 4% con 10% di premio della **Banca ipotecaria ungherese,**
le priorità 4% in argento della I. R. priv. ferrovia **Carlo Lodovico** al corso di giornata.
La FILIALE DELLA BANCA UNION accetta in custodia verso una tenuissima tassa effetti di qualsiasi specie, procura l'incasso dei coupons alla scadenza e la verifica dei titoli sorteggiati.
Trieste, 12 ottobre 1890.

Esol. Priv.
FLUIDO ristoratore di **Kwizda**
Aqua per lavare i cavalli
In uso diggià da **30 anni** con **buonissimo successo** in molti **stallaggi di Corte**, nei **migliori stallaggi** civili e militari, atto per **fortificare prima e rinvigorire dopo forti strapazzi, distorsioni e lussazioni, rigidità dei tendini** ecc.; abilita il cavallo a **eccellenti prestazioni** nel **Training.**
Prezzo d'una bottiglia f. 1.40
Genuino solamente con la soprastante marca di fabrica, comperabile in tutte le famacie e drogherie dell'Austria-Ungheria.
Spedizione giornaliera a mezzo del Deposito principale
Franz Joh. Kwizda
i. r. fornitore di Corte e r. fornitore della Corte rumena, Farmacista circolare
Korneuburg presso Vienna.

Dr. Gust. Fano
SPECIALISTA
per le malattie della pelle e sifilide
si è traslocato in
via Acquedotto N. 5, II. piano
Ordinazioni dalle 3 alle 4 pom.

FERRO-CHINA BISLERI
Milano - FELICE BISLERI - Milano
Cura del sangue
Ogni bicchierino contiene 17 centig. di ferro perfettamente sciolto
Bibita all'aqua seltz e soda
Esclusivo per la vendita all'ingrosso CARLO ZANETTI, TRIESTE. - Vendesi in tutte le farmacie.

OVATTA BRUNS
tutti gli oggetti occorrenti per la medicatura chirurgica trovansi nella
FARMACIA SUTTINA (Foraboschi) Corso N. 25
Trieste - Telefono N. 32

Dr. Oscar de Fischer
Medico-chirurgo-operatore
Ambulatorio ortopedico, Massaggio e Ginnastica svedese.
Ore di consultazione: giornalmente dalle 2—3 1/2 escluse le domeniche e feste.
Piazza Legna N. 10, II. piano

ENVELOPPES
in formato grande 4°
carta azzurrina — non trasparenti — ben gommate — con l'indirizzo della ditta stampate
5000 buste f. **1.30** al migliaio
per 1000 buste soltanto fior. 1.40
Lavori commerciali d'ogni genere a prezzi miti
Tipografia Werk, via Nuova 21.

Linea Red Star
Concessionata dal Governo Austriaco
Vapori Postali Reali Belgi
fra **Anversa**
Nuova York
Filadelfia.

Indirizzarsi per informazioni e biglietti all'
Red Star Linee
Vienna, IV Weyringergasse 17
oppure **JOSEF STRASSER** in **Innsbruck**
Ufficio di Spedizione
delle I. R. Ferrovie Austriache dello Stato.

SERBI
estrazione 14 Aprile - Vincita franchi 100.000. - Rendita annua 3%
Viglietti per cassa a fior. 39 circa
In rate da f. 2 per f. 44
Vendibili presso la Banca e Cambio Valute **Giuseppe Bolaffio**

LA FILIALE
dell'I. e R. Priv.
STABILIMENTO AUST. DI CREDITO
per Commercio ed Industria in Trieste
assume:
Versamenti in contanti
BANCONOTE 2 1/4% annuo int. verso preav. 4 giorni
3 % » » » » 8 »
3 1/4% » » » » 30 »
Per le lettere di versamento in Banconote valuta austriaca attualmente in circolazione, il nuovo tasso d'interesse entrerà in vigore al 1. Marzo, 5 Marzo e rispettivamente 27 Marzo a seconda del rispettivo preavviso.
NAPOLEONI 2% annuo int. verso preav. 30 giorni
2 1/4% » » » 3 mesi
2 1/2% » » » 6 »
BANCOGIRO, BANCONOTE 2 1/2% sopra qualunque somma, NAPOLEONI senza interessi.
Rilascia ASSEGNI su Vienna, Praga, Pest, Brunn, Troppavia, Leopoli, Fiume, nonchè su Agram, Arad, Bielitz, Gablonz, Graz, Hermannstadt, Innsbruck, Klagenfurt, Lubiana, franco spese.
Si occupa di COMPERE e VENDITE di divise, valori e monete, come pure dell'incasso dei tagliandi, verso 1‰ di commissione.
Assume INCASSI d'ogni specie alle più favorevoli condizioni.
Fa ANTICIPAZIONI sopra WARRANTS e valori a condizioni da convenirsi.
CREDITI verso documenti di caricazione vengono aperti a Londra, Parigi, Berlino o su altre piazze alle condizioni più modiche.
LETTERE DI CREDITO vengono rilasciate su qualunque piazza.
DEPOSITI IN CUSTODIA. Si accettano in custodia carte di valore, monete d'oro e d'argento, banconote estere ecc. a condizioni da fissarsi.
Trieste 25 Febbraio 1891.